

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-05-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	29/05/2020	8	Frane e alluvioni, in Sicilia a rischio oltre 60 mila abitanti e 30 mila edifici = Frane e alluvioni, in Sicilia a rischio oltre 60mila abitanti e 30mila edifici <i>Rosario Battiato</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	29/05/2020	14	Dopo il ritorno, il mercato del sabato è già pronto a fare un attesissimo bis <i>Annalisa Giunta</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	29/05/2020	15	Iniziata distribuzione gratuita mascherine <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	29/05/2020	4	Bertolaso, lo " sbarcato speciale " nell ` isola (soc)chiusa BERTOLASO, LO " SBARCATO SPECIALE " NELL ` ISOLA (SOC)CHIUSA <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	29/05/2020	14	Igienizzante all ` Ardizzone Gioeni Igienizzante all ` Ardizzone Gioeni <i>Redazione</i>	9
SICILIA SIRACUSA	29/05/2020	12	Task force anti-Covid, Vinciullo ci riprova Bertolaso serviva a marzo e serve anche ora <i>Redazione</i>	10
SICILIA SIRACUSA	29/05/2020	18	Preveniamo gli incendi. Lo faremo entro metà giugno A. S.	11
UNIONE SARDA	29/05/2020	3	La Lombardia ha truccato i dati Non può riaprire, la Sardegna si <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	29/05/2020	14	Costretta alla quarantena infinita <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	29/05/2020	3	Sale il numero di contagi, ma non nel Sud Italia A Palermo ricoverata un`altra donna incinta <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	29/05/2020	17	Alcamo, incendio a Bonifato il giorno dopo si contano i danni <i>Massimo Provenza</i>	15
SICILIA AGRIGENTO	29/05/2020	33	Comuni del Distretto socio-sanitario: effettuati oltre 1.200 tamponi <i>Redazione</i>	16
strettoweb.com	28/05/2020	1	Coronavirus, anche oggi in Calabria "0 positivi": solo 3 casi negli ultimi 8 giorni, nuovo boom di tamponi! L`emergenza è alle spalle [DATI] <i>Redazione</i>	17
strettoweb.com	28/05/2020	1	Coronavirus, il cuore della Sicilia: inviati gratuitamente a Bergamo 3mila litri di igienizzante <i>Redazione</i>	18
strettoweb.com	28/05/2020	1	Onorato Armatori: 100% di sconto per medici, infermieri e operatori sanitari <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	28/05/2020	1	Reggio Calabria, consegnato un assegno alla Protezione Civile per l`acquisto di dispositivi per il Coronavirus <i>Redazione</i>	20
blogsicilia.it	28/05/2020	1	Contagio covid19 Sicilia, nuovo boom di guariti ben 173, sono 3 i nuovi positivi e nessuna vittima <i>Redazione</i>	21
livesicilia.it	28/05/2020	1	Contagi, vittime e terapia Ecco i dati di oggi <i>Redazione</i>	22
livesicilia.it	28/05/2020	1	Incendio sul Monte Bonifato Fiamme vicino alle case <i>Redazione</i>	23
olbianotizie.it	28/05/2020	1	Onorato Armatori: 100% di sconto per medici, infermieri e operatori sanitari <i>Redazione</i>	24
ragusanews.com	28/05/2020	1	Movida a Marina di Ragusa e Ragusa, ecco l`ordinanza Ragusa <i>Ragusanews</i>	25
unionesarda.it	28/05/2020	1	L`omaggio di Tirrenia a medici e infermieri: "Con noi viaggiano gratis" <i>Redazione</i>	27
sardiniapost.it	28/05/2020	1	Coronavirus, oltre 150 mila i dimessi e guariti <i>Redazione</i>	28
sardiniapost.it	28/05/2020	1	Fase 2, tutti i sanitari viaggiano gratis: l`iniziativa sulle navi Moby e Tirrenia <i>Redazione</i>	29
palermotoday.it	28/05/2020	1	Rissa a Ballarò, il prefetto: "Immediato rafforzamento dei controlli nel quartiere" <i>Redazione</i>	30
strill.it	28/05/2020	1	Coronavirus Calabria: +0 nuovi positivi su 1325 tamponi <i>Redazione</i>	31
lanuovasardegna.it	28/05/2020	1	Covid: aumentano contagi, calano vittime <i>Redazione</i>	32
sassarinotizie.com	28/05/2020	1	Onorato Armatori: 100% di sconto per medici, infermieri e operatori sanitari <i>Redazione</i>	33
si24.it	28/05/2020	1	Coronavirus, boom di dimessi e guariti in Italia: sono oltre 150 mila <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-05-2020

siracusanews.it	28/05/2020	1	Siracusa, mascherine e gel igienizzante donate alla Caritas di Siracusa <i>Redazione</i>	35
siracusanews.it	28/05/2020	1	Melilli, la Cgil incontra il sindaco Carta sull'argomento "ripartenza" <i>Redazione</i>	36
tp24.it	29/05/2020	1	Coronavirus, ?gi? i malati. ?Per Boccia il "passaporto sanitario" ? anticostituzionale <i>Redazione</i>	38

I dati della piattaforma opensource realizzata da Ispra: oltre 24 mila fenomeni registrati

Frane e alluvioni, in Sicilia a rischio oltre 60 mila abitanti e 30 mila edifici = Frane e alluvioni, in Sicilia a rischio oltre 60 mila abitanti e 30 mila edifici

[Rosario Battiato]

dati della piattaforma opensource realizzata da Ispra: oltre 24 mila fenomeni registrati Frane e alluvioni, in Sicilia a rischio oltre 60 mila abitanti e 30 mila edifici Oltre 24 mila frane registrate, circa 60 mila abitanti a rischio di frane o alluvioni, 30 mila edifici e mezzo migliaio di beni culturali. Per realizzare il quadro di frane e alluvioni in Sicilia è stato sufficiente operare sulla nuova piattaforma opensource, realizzata dall'Ispra e presentata nelle scorse settimane, che permette di visionare lo storico dei fenomeni franosi in tutta Italia e dunque anche in Sicilia. Servizio a pagina 8 I dati della piattaforma opensource realizzata da Ispra: oltre 24 mila fenomeni registrati Frane e alluvioni, in Sicilia a rischio oltre 60 mila abitanti e 30 mila edifici Nelle aree a maggiore pericolosità si trovano anche mezzo migliaio di beni culturali, PALERMO - Oltre 24 mila frane registrate, circa 60 mila abitanti a rischio di frane o alluvioni, 30 mila edifici e mezzo migliaio di beni culturali. Per realizzare il quadro di frane e alluvioni in Sicilia è stato sufficiente operare sulla nuova piattaforma opensource (idrogeo.isprambiente.it), realizzata dall'Ispra e presentata nelle scorse settimane, che permette di visionare lo storico dei fenomeni franosi in tutta Italia e anche gli indicatori di rischio. NUMERI NAZIONALI Sono oltre 620 mila (620.783) le frane censite nell'Inventario liti (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia). Prima dell'avvio del progetto, quindi nel 1999, risultavano censite dalle Regioni e Province Autonome appena 70 mila frane. Attualmente i fenomeni franosi censiti fanno riferimento a un'area pari a 23.700 kmq, che è pari al 7,9% territorio nazionale. LA SITUAZIONE SICILIANA Nell'Isola ci sono 24.400 frane registrate, circa il 4% del totale nazionale, e 32 eventi franosi, considerando, per quest'ultimo dato, il periodo di copertura compreso nel biennio 2018-2020. La tipologia di frana più comune è quella del crollo/ribaltamento (5.837 casi), seguita dal colamento lento (3.930) e quindi dallo scivolamento rotazionale/traslativo (3.213). Le aree con frane superficiali diffuse sono 6.493. UN TERRITORIO A RISCHIO La pericolosità da frana -- si legge sul portale -- rappresenta la "probabilità di occorrenza di un fenomeno potenzialmente distruttivo, di una determinata intensità in un dato periodo e in una data area. Le aree a pericolosità da frana includono, oltre alle frane già verificate, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi. La classificazione della pericolosità sull'intero territorio nazionale è in 5 classi: pericolosità molto elevata P4, elevata P3, media P2, moderata e aree di attenzione AA". In tutta Italia c'è un 3% del territorio che è stato individuato, per le frane, a pericolosità molto elevata, una porzione che include mezzo milione di abitanti, 227 mila edifici, quasi 32 mila imprese e 4.741 beni culturali. Nella pericolosità media rientrano 16.256 kmq (5,4% del territorio), e circa 770 mila persone. Per quanto riguarda la pericolosità da alluvione, convenzionalmente le "aree a pericolosità elevata sono ottenute ipotizzando un'alluvione che abbia tempi medi di occorrenza (Tempo di ritorno) pari a 20-50 anni, quelle a pericolosità media sono associate ad alluvioni con tempi medi dell'ordine dei 100-200 anni e infine aree a pericolosità bassa sono ottenute ipotizzando alluvioni con tempi medi di 300-500 anni (eventi rari o estremi)". Nella prima fascia di ritorno delle alluvioni ci sono 12.405 kmq di territorio, il 4,1% del totale, e oltre 2 milioni di persone. L'ISOLA MINACCIATA In Sicilia la popolazione complessivamente a rischio da frana, considerando tutti i livelli di pericolosità, è pari a 55.987 abitanti, per le alluvioni sono solo 6.211. Nelle due aree di rischio (molto elevata ed elevata) vivono circa 60 mila persone e ci sono oltre 30 mila edifici, 2.500 imprese e mezzo migliaio di beni culturali. La tipologia di frana più comune è quella del crollo/ribaltamento, seguita dal colamento PREVENZIONE La nuova piattaforma dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, delle mappe nazionali di pericolosità e degli indicatori di rischio è stata presentata con le attività di "censimento, monitoraggio, pianificazione territoriale e nuove tecnologie applicate al settore delle frane portate avanti dalle Regioni e Province Autonome". Rosario Battiato J. "I rischi di frane e alluvioni in Sicilia".

abitanti e 30 mila edifici Frane e alluvioni, in Sicilia a rischio oltre 60mila abitanti e 30mila edifici

Dopo il ritorno, il mercato del sabato è già pronto a fare un attesissimo bis

[Annalisa Giunta]

Positivo il primo esperimento della Fase 2, che sarà ripetuto anche questo fine settimana. Dopo il ritorno, il mercato del sabato è già pronto a fare un attesissimo bis. Una boccata d'ossigeno per gli operatori economici e una buona notizia per le famiglie. CALTANISSETTA - È ripreso in un clima di grande ordine e sicurezza sanitaria e si appresta a tornare anche questa settimana il mercatino settimanale di via Ferdinando I-via Romita. "Voglio ringraziare - ha detto il sindaco Roberto Gambino - il vice sindaco Grazia Giammusso per il grande impegno profuso. Il corpo di Polizia municipale, l'Ufficio Sviluppo economico, i volontari della Protezione civile, la Croce rossa Italiana e soprattutto tutte le organizzazioni di categoria e i singoli esercenti che hanno collaborato attivamente allo svolgimento ordinato del mercato". Una ripresa con regole ben precise, previste in due ordinanze: una sindacale per lo svolgimento del mercato in condizioni di sicurezza con la predisposizione anche di un piano sicurezza; l'altra a firma del comandante della Polizia municipale per la regolamentazione del traffico veicolare. L'area del mercato è stata delimitata sfruttando le recinzioni esistenti e utilizzando transenne e nastro, distinguendo entrata e uscita grazie a dei cartellini. Tra le novità della planimetria del mercato dopo l'emergenza Covid-19 prevede lo spostamento del settore alimentare nella semi carreggiata di via Ferdinando I, compresa tra le vie Romita e Turati in direzione di via Costa e lo spostamento di una parte degli operatori del settore non alimentare del mercato di via Ferdinando I nella semi carreggiata opposta, compresa tra la rotatoria di Via Romita e la rotatoria di Via Don Minzoni. Predisposto anche un servizio di controllo degli accessi dalle ore 7 alle ore 13, grazie anche alla mobilitazione dei volontari della Protezione civile, al fine di verificare il numero delle persone che accedono al mercato per garantire uno spazio di 2,50 mq per ogni visitatore (su una superficie utile per gli avventori di 8.260 mq, si prevede un afflusso massimo di 3.300 persone). Prevista anche la rilevazione della temperatura corporea degli avventori al fine di accertare che non si superi il valore di 37,5. Obbligatorio l'uso delle mascherine, mentre quello dei guanti può essere sostituito da un'igienizzazione frequente delle mani con la messa a disposizione della clientela di prodotti igienizzanti in ogni banco. Obbligatorio anche il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro. A garantire il corretto svolgimento dell'attività commerciale gli uomini e le donne della Polizia municipale. Annalisa Giunta -tit_org-

Iniziata distribuzione gratuita mascherine

[Redazione]

CORONAVIRUS SIRACUSA - La Protezione civile comunale ha ricevuto nei giorni scorsi il primo stock di mascherine, di tipo chirurgico, consegnato dal Dipartimento regionale. Si tratta, in tutto, di 58.500 dispositivi a fronte di una dotazione assegnata di 145.500. La parte restante di 87.000, come recita la nota di consegna, arriverà successivamente. "Anche per le mascherine fornite dalla Regione affermano il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore alla Protezione civile, Giusy Genovesi - abbiamo deciso di dare la priorità alle persone più bisognose e a quelle che hanno subito di più gli effetti della crisi economica dovuta al Covid-19. I dispositivi saranno, quindi, distribuiti dai nostri volontari ai circa 4.700 nuclei familiari già destinatari dei buoni spesa", "E un principio di equità e giustizia sociale - hanno concluso i due - che abbiamo deciso di adottare in tutte le scelte fatte per questa emergenza augurandoci che, come accaduto in altre regioni italiane, arrivino al più presto ulteriori forniture". -tit_org-

Bertolaso, lo " sbarcato speciale " nell` isola (soc)chiusa BERTOLASO, LO " SBARCATO SPECIALE " NELL` ISOLA (SOC)CHIUSA

[Redazione]

IL PERSONAGGIO BERTOLASO, LO "SBARCATO SPECIALE" NELL'ISOLA (SOC)CHIUSA MARIO BARRESI I ieri martina Nello Musumeci, a margine - come si usa dire - della conferenza stampa in cui ha dichiarato guerra all'Arias (con le cazzuole, dopo aver deposto le fionde) per asfaltare la presunta colpevole delle incompiute siciliane, ha risposto su una deliziosa suggestione pubblicata da Giacinto Pipitene sul GdS: vuole nominare Guido Bercolaso a capodeilatask forze Covid al posto dell'arrestato Antonio Candela? La risposta del governatore è la seguente: Sapevo che Bertolaso andava a Trapani dove ormeggia la sua barca, così ci siamo incontrati e abbiamo mangiato assieme qualcosa. Abbiamo affrontato tanti temi, ma mai parlato di affidargli il posto di Candela. Non credo che lui abbia il tempo di dedicarsi ad altre attività, io comunque non ho affrontato l'argomento anche perché in questo momento non è un'emergenza. Fine della notizia? Sì, se ci limitiamo alla smentita sulla staffetta fra l'ex eroe antimafia e l'ex capo della Protezione civile, No, se invece ci facciamo un'altra domanda: che ci fa Bercolaso qui? La risposta potrebbe essere: saranno pure fatti suoi. Ma non ai tempi della pandemia, con i confini regionali chiusi. E con regole stabilite da DPCM e norme regionali. Veniamo al dunque: se davvero Bercolaso mercoledì era a Trapani dove ormeggia la sua barca, con quale motivazione è arrivato in Sicilia? E, soprattutto, è scafo sottoposco e si sottoporrà a tutte le procedure anti-contagio? A partire dalla quarantena obbligatoria confermata nell'ultima ordinanza di Musumeci. Che prevede una deroga soltanto per alcune categorie. Fra le quali: operatori sanitari, forze dell'ordine, magistrati, parlamentari e membri del governo, siciliani che rientrano per brevi periodi e per comprovate esigenze cliniche; ci sono persino i genitori separati che raggiungono i figli minori. Ma non c'è una casella in cui potrebbe rientrare l'illustre ospite. Nemmeno quella dei dipendenti pubblici coinvolti nella gestione dell'emergenza. Bertolaso, 70 anni, è infatti un pensionato (dall'11 novembre 2010) dalla Protezione civile, oggi chiamato dal governatore lombardo Attilio Fontana, in via straordinaria come consulente personale per l'emergenza Covid19. In prima linea come sempre, compreso sul flop dell'ospedale alla Fiera di Milano, è stato fra i contagiati eccellenti: Un incidente del mestiere, vincerò anche questa battaglia, diceva il 25 marzo scorso prima del ricovero al San Raffaele. È guarito. Ma non c'è alcun "patentino" che esenti chi ha già contratto il virus dal rispetto delle norme. A rigor di legge, in Sicilia Bercolaso dovrebbe stare in quarantena per due settimane. Magari lo è davvero. La Sicilia ha provato a chiederglielo, fino a ieri sera, senza successo. Non c'è alcun cenno di una missione istituzionale sul sito della Regione Lombardia. E così bisogna basarsi sulle tracce del suo sbarco in Sicilia. Oltretutto alla soffiata di Musumeci sul pranzo trapanese, c'è il racconto di chi ha avvistato Bercolaso nella sede dell'assessorato alle Attività produttive, dove avrebbe chiesto una postazione per poter lavorare. Il luogo non è casuale, per via dell'amicizia marinai con l'assessore Mimmo Turano: sono vicini di posto di barca al porto di Trapani. Una città alla quale "Mr. Calamità" ha pure portato sfortuna: proprio ieri poteva essere la prima d'Italia a uscire dal tunnel della pandemia, invece sono spuntati quei quattro contagiati birichini ad azzerare il record. Ma, al di là della scaramanzia, se Bertolaso tiene ormeggiata la sua barca a Trapani è anche perché per lui è una città del cuore. L'ex sottosegretario berlusconiano, assolto nei processi sull'appalto del G8a La Maddalena e per i ricatti nel terremoto dell'Aquila, fu in pista alle Amministrative: annunciato come super assessore, ma poi indicato come super consulente gratuito da un candidato sindaco nel 2017. E cioè: l'ex senatore Antonio D'Alì. Che nella corsa a Palazzo D'Alì (costruito dai suoi avi) fu azzoppato da un tortuoso

processo per concorso esterno in associazione mafiosa. In piena campagna elettorale la Dda gli notifica l'obbligo di dimora. Provvedimento confermato il 9 agosto 2019 dal Tribunale delle misure di prevenzione di Trapani: è socialmente pericoloso. Non è daco sapere se in questi giorni abbia incontrato Bertolaso. Che, fino a prova contraria,

è invece "epidemiologicamente pericoloso".
Òi ícr: â) Mo noBarrsu E la quarantena? Musumeci: Un pranzo assieme a Trapani dove ormeggia la sua barca, non prenderà il posto di Candela. Ma l'ex capo della Protezione civile, oggi pensionato, ha rispeccaco le norme per chi arriva in Sicilia? -tit_org- Bertolaso, lo sbarcato speciale nell isola (soc)chiusa BERTOLASO, LO SBARCATO SPECIALE NELL ISOLA (SOC)CHIUSA

Igienizzante all`Ardizzone Gioeni Igienizzante all`Ardizzone Gioeni

[Redazione]

Igienizzante all`Ardizzone Gioeni Verrà utilizzata a cominciare da oggi, nei locali dell'Istituto "Ardizzone Gioeni", la soluzione igienizzante prodotta e donata dai laboratori dei dipartimenti di Scienze chimiche e di Scienze del farmaco dell'Università. Il commissario straordinario dell'ente, dott. Giampiero Panvini, ha ritirato il disinfettante che verrà impiegato come strumento di protezione per prevenire l'eventuale diffusione del "coronavirus" nella struttura sita sulla parca finale di via Etna. "Un'iniziativa utilissima - ha detto il commissario Panvini - e, sotto questo aspetto, desidero rivolgere un ringraziamento al presidente della Regione, on. Nello Musumeci, all'assessore alla Famiglia, on. Antonio Scavone, ed alla Protezione civile regionale che hanno consentito di sviluppare l'azione sostenuta dal magnifico rettore, prof. Francesco Priolo, e posta in essere dai professori Roberto Purrello e Rosario Pignacello nonché dai tecnici di laboratorio universitari e da Francesco Ferlito che tiene i rapporti con i dipartimenti. Quanto ricevuto dall'Università ci consente di garantire la massima sicurezza nella sede del nostro Istituto, a tutela di tutti coloro che, a vario titolo, la frequentano". GAETANO Rizzo -tit_org- Igienizzante all`Ardizzone Gioeni Igienizzante all`Ardizzone Gioeni

Task force anti-Covid, Vinciullo ci riprova Bertolaso serviva a marzo e serve anche ora

[Redazione]

Il 10 marzo quando l'emergenza Covid 19 dava i pruni, drammatici, segni di potenza aveva invocato che la Sicilia si affidasse all'esperienza dell'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso. Adesso l'ex deputato regionale Enzo Vinciullo ribadisce il concetto quando si fanno insistenti le voci sulla nomina di Bertolaso a capo della Task Force Anti Covid. Spiace, però, constatare che, prima di fare una scelta così oculata e naturale, al solito la Regione Siciliana è dovuta passare sotto le rotaie della gogna mediatica a livello nazionale che ha visto l'arresto, purtroppo, di autorevoli esponenti dell'Amministrazione Regionale. Non siamo abituati a commentare vicende legate all'intervento della Magistrature, ma se ci avessero ascoltato - ha concluso Vinciullo - oggi non avremmo attraversato questo ulteriore deserto della delegittimazione. La gestione dell'emergenza affidata ad un medico - ha detto l'ex deputato regionale Vinciullo nel suo intervento dello scorso 10 marzo - potrà servire a coordinare, ancora di più, gli sforzi fra strutture sanitarie ed ospedaliere, 118 e volontari della Protezione Civile per continuare a combattere efficacemente l'emergenza che potrebbe abbattersi anche sulla Sicilia. R. S. O L'ex deputato Abbiamo subito abbastanza Franco Bertolaso con Enzo Vinciullo -tit_org-

Preveniamo gli incendi. Lo faremo entro metà giugno

[A. S.]

BOTTA E RISPOSTA FRA LEGA E AMMINISTRAZIONE COMUNALE AUGUSTA. Il Comune non ottempererebbe alla propria ordinanza di prevenzione incendi, secondo la Lega che chiede all'Amministrazione di intervenire con urgenza. Il 20 maggio il sindaco di Augusta ha emesso la consueta ordinanza annuale, alla vigilia della stagione estiva, di prevenzione incendi, che impone ai proprietari e conduttori di terreni incolti di provvedere entro il 14 giugno alla pulizia dei fondi e alla rimozione di sterpaglie e vegetazione spontanea. Ci rammarica constatare però il fatto che l'amministrazione comunale non abbia provveduto ancora ad ottemperare alla propria ordinanza diserbando gli spazi pubblici di propria competenza e certamente non offre il buon esempio ai propri cittadini. A sollevare il problema è la dirigente della Lega di Augusta, Daniela Santospagnuolo. Abbiamo atteso una settimana dopo l'uscita dell'ordinanza - dice - prima di sollecitare l'amministrazione a provvedere. Lo Santospagnuolo ha posto la questione ma l'assessore Pennisi ha tranquillizzato tutti scorso anno a causa del caldo afoso e del mancato intervento di pulizia dei terreni da parte del Comune si verificarono una serie di incendi nel territorio cittadino, proprio in prossimità del centro abitato. Oggi in città diversi siti, anche adiacenti, importanti strade cittadine e abitazioni, sono invase da una fitta vegetazione, sterpaglie e arbusti. Esortiamo pertanto l'amministrazione a intervenire. L'assessore ai Servizi ecologici, Omar Pennisi spiega; Il termine previsto nell'ordinanza per effettuare il diserbo scade il 15 giugno, vari terreni comunali verranno sottoposti a interventi di scerbatura entro questa data oppure verranno creati corridoi spaccafuoco dai volontari del gruppo comunale di Protezione civile. A.S. Alcune sterpaglie -tit_org-

La Lombardia ha truccato i dati Non può riaprire, la Sardegna sì

[Redazione]

Il'. La Fondazione Gimbc ipolizza ritardi ñ ma ' sui contagi. E Fon tana quereli La Lombardia ha truccato i dali Non può riaprire, la Sardegna sì Lombardi;! ancora sotto i- Oettori, e questa volta øø solo per i dati comunicati dalla Protezione civile (cona. in più. nelle ultime 34 ore, sui 593 tolab in Italia). Ad attirare l'attenzione e il è bolts e risposta tra la Regione eia Fondazione Gimtw, organizzazione indipendente die lavora perla diffusione delleconoscenzE à -, e die nelTenijergeiLisa Covid è diventata un punita di riferimento per' dei dati sull ' epidemia. Ààééää áõîâ ä Il presidente della Fondazione, è Cartabellntta, ĨßĬ ĐĂĂĬ Ĩ- ñ. la di -litardie stranezze, di e ' - sulla contabilita lombarda dedicata al coronavinjs, in un'intervista y Badki 14, che per questi regione Ü riapertura sarebbe. Dura yããðéñà della Begio - Lombardia, che giudica le paroJE di CartabeUoUa gravissime, offensive e soprattutto corrispondenti e pre annuncia la deci skiDip di querelare I Fondazione. Sona aifennazioni ìnacceLtabili. ha ITI della Giunta guidata da Altuio Ponlana. sostenendo che in Lombardia i dati sonD pubblicati in nudo. Đ presidenLe della Fondazione ha delta che in èòÜàèià si SDiuiii troppe stranezze nepji nliimi: soB ' etti dimessi che venivano íø éè cati guariti e rilardi nella corounicazione e tra - dei dali che sarebbe SUlt gÌU5IIDC tl Tirila prima fase e mollo ora. Gome se a. la necessiti di mantenere sotto un certo uveDo Ìl numero dei casi diagnoeticali*. La stessa fondazione Cimbe ha poi diffuso un'analisi dalla quale emerge che dal ðøç î di vista epidenuolagfm Lombardia, Piemonte E Liguria [Min sono pronle alla riapertura tra regioni, di cui a discube per il 3 giugno - Indi - da tempo come degne di attenzione per LÌ numero di casi ancora elevato, le ITE regioni mostrano di avere, secondo la fondazione, eia per centuale più elevata di tamponi diagnostici positivi e il masBM rinCTemento di nuovi caa. DÌ conseguenza, secondo ã analisi, riaprire la mabilia su lulto il territorio nazionale sarebbe Éĭ scenario più rischioso, mantenere le Iniilazioni solo nelle tré più a rischio sarebbe un ragionevole compromesso e il term scenario, il più prudente, ve - -, salvo le eccezioni già inviðoinc- à Invece la Sardegna, seconda Cimbe, sarebbe pronta per la riapertura inartire dal Çèùääĭĭ-L'Isola infalli ha la percentuale Ira le più basse in Italia di tamponi lo - positivi, escludendo quelli eseguiti per confermare la guarigione virologica à per necessità di ripetere il lest -data si ferma allo si riferisce al periodo posi che va dal 4 al 27 Percentuale nettamente al di sotto della media nazionale, che è pari al 3. 4 %. Sonogh ultuni numeri dello studio ã ã y Fondazione Cimbe, che sta monilorando il quadro sanitario in Italia in. vista delle totali riaperture dal giugno. Mella classifica nazionale, la Sardesnaè tn le regioni Covid free. È al penullimo posto insieme a Calabria e Umbria. Fa meglio la Basilicata, con èèà percentuale o,! per cento. 1 ritanteua ûûmureca2 àiã inrase nun - e ae ci Āîâää Lu Û6efiltfi numera cesi -. ì - ÀÈßÀÈÀ Me AfOt.: eiftrölcigkj fattiðää àià1é inedkiùU'oeþ6

Costretta alla quarantena infinita

Paziente cagliarita in cura a Roma non torna in Sardegna da febbraio

[Redazione]

Ogni 12 giorni do\ andiirc in ospcdalL1 c\ al ritorno, skirf in isolanicn ! Paziente cagliaritana in cura a Roma non torna in Sardegna da febbraio In cura di elitre cinque anni per gravE patologia, è costretta a recarsi a Roma due ' à ò ò per sottoporsi alle terapie* äÿñ ðòð a mi, - che non posso sollevare pesi elevati. Cinquant ' armi, cagliaritana, topo mesi di clausura forzata dovuta al diffondersi del contagio da coronavirus la paziente della quale il giornale non fornisce lâ generalità a tutela della sua identità) in queste ultime settimane avrebbe voluta tornare in città ma non ha potuto farlo ed è rimasta a Roma - Dove si trova da febbraio. Una scelta âââ à à ò afla VD - di proteggere i genitori àääâi e poi, più recentemente, a quella di non sottostare a un isolamento definito perpetuo per la quarantena cui deve sottoporsi chiunque torni nell'Isola (per arginare l'espandersi del Covid - La terapia infatti è necessaria ogni 10 giorni, E tornare in Sardegna comporterebbe stare chiusa in casa sino alla partenza successiva. Così la donna si chiede se questo nuovo virus abbia sospeso il diritto dei malati con altre patologie di poter svolgere una normale vita*. La nota - AIT origine del problema potrebbe esserci un cortocircuito] nelle comunicazioni intercorse tra la Regione e diverse autorità pubbliche. La Protezione civile, contattata, sostiene che sia stato un errore di valutazione perché in realtà la permanenza domiciliare* non si dovrebbe applicare nel caso di spostamenti siano comprovati da motivi di salute, risulta dalla nota esplicativa dell'ordine del presidente della Regione pubblicata il marzo. Ma la paziente, contattata, sostiene che sarebbe stata ribadita la necessità di sottoporre in ogni caso all'isolamento*. Ultimo passaggio di una vicenda che ha visto la Regione scrivere mail (tutte conservate, risposte comprese e inoltrare telefonate a innumerevoli uffici per cercare di venire a capo del problema (senza riuscire - Visto che la malattia è abbastanza invalidante e *non costringe da anni a fare svani e indietro, dice la donna. Nei. ho deciso di stare a Roma.. dove già mi trovo per le cure, e di non tornare in Sardegna sino a un miglioramento della - ne. anche per proteggere i miei genitori. Un ' attesa andata avanti sino al 4 quando ha ritenuto di dover tornare e ha scoperto della necessità di ottenere l'autorizzazione ' del della Regione - ne - Eppure, ha sostenuto la paziente, ' prudenziale di non tornare - ni non è richiesto a tutti perché alcuni per motivi di servizio hanno l'autorizzazione a entrare in Sardegna senza dovervi sottostare. Quindi basta Essere autorizzati da un Lo scambio di comunicazioni elencato dalla Regione comincia da un primo contatto con la Regione, che avrebbe risposto suggerendo * di chiamare il numero della Protezione civile quindi è la mail inviata all'ufficio regionale relazioni col pubblico con la sollecitazione di una deroga legata allo stato di salute ma che non si conferma la necessità dell'isolamento): il 6 maggio ecco la richiesta di chiarimenti al governatore Christian Solinas il 6 maggio il gabinetto del presidente ha ribadito che le deroghe riguardano le urgenze: il 7 maggio la donna chiede quale trafile seguire alla Prefettura, da dove le viene suggerito di contattare gli uffici regionali. Intanto risponde anche l'ATS, che mi dice di parlare con la Regione. Risultato: la paziente è a Roma da quattro mesi - Poi -giorni fa interviene Pasquale Antonio Belmonte, direttore della Protezione civile: La signora se residente in Sardegna può tornare qui quando vuole e, per motivi di spostarsi ogni volta che abbia necessità di curarsi spiega, per essi simili si interrompe. Se a rivolgersi alla sala operativa regionale le avremmo detto di rientrare senza problemi. L'ufficio col quale la paziente è della Prefettura, che quando ha dubbi della Regione*- La Protezione civile ha ribadito la necessità di stare in isolamento, a sapere. Un groviglio. Chissà forse, lunedì. Quando la riapertura sarà totale. Anzi la donna a quel punto con i motivi di -tit_org-

Sale il numero di contagi, ma non nel Sud Italia A Palermo ricoverata un'altra donna incinta

[Redazione]

Il bollettino della pandemia, solo tre nuovi casi nell'Isola Sale il numero di contagi, ma non nel Sud Ital A Palermo ricoverata un'altra donna incinta Andrea D'Orazio Torna a salire, anche se di poco, il bilancio giornaliero delle infezioni da SarsCov2 in Italia e, ancora una volta, in vista della probabile apertura dei confini interregionali, è in Lombardia che si concentra la maggior parte dei 595 nuovi casi (il 27 maggio erano stati 584) con il 64% del totale, mentre nel Sud si registrano in tutto 11 positivi, di cui 3 in Sicilia, dove un'altra donna incinta è stata ricoverata all'ospedale Cervello di Palermo. Su scala nazionale, secondo i dati della Protezione civile, aumenta anche il numero dei tamponi effettuati nelle 24 ore: 75893 contro i 67524 di mercoledì scorso, ma le incidenze dei malati sui test analizzati e sulle persone esaminate ex novo, cioè ai netti dei controlli ripetuti sui pazienti, restano più o meno invariate, cioè pari, rispettivamente, allo 0,8% e all'1,5%. Dall'inizio dell'epidemia i contagiati raggiungono adesso quota 251752 di cui 150604 guariti e 55142 deceduti, con un incremento di 5505 negativizzati e 70 vittime -47 in meno rispetto a mercoledì -nell'arco di una giornata. I malati attuali, con un decremento di 2980 unità, scendono invece sotto il tetto di 50mila e era questi, con una decrescita di 550 pazienti dal 27 maggio, 7379 sono ricoverati con sintomi mentre in terapia intensiva, con un calo di 16 degenti nelle ultime ore, restano in 489, dato più basso dallo scorso 7 marzo. Come detto, il record di contagi quotidiani rimane in Lombardia, con 382 casi, seguito dalle 58 infezioni accertate in Piemonte e dalle 74 scoperte in Emilia Romagna. In Sicilia, intanto, con tre casi individuati su poco più di 2200 tamponi, la diffusione del Covid-19 sembra mantenersi a ritmi stabili e lenti, in linea con l'andamento registrato nel bollettino della Regione da inizio settimana. Anche l'incidenza dei nuovi positivi sui test analizzati resta la stessa, pari allo 0,1%, mentre il rapporto tra casi giornalieri e persone esaminate ex novo - 470 nell'ultima giornata - cresce da 0,2% a 0,6%. Il totale dei contagi nell'Isola dall'inizio dei controlli raggiunge adesso quota 5458, di cui 1145 ancora malati, ovvero 175 in meno rispetto al 27 maggio, mentre le guarigioni, con un altro boom di negativizzati pari a 175, salgono a 2021 e il bilancio delle vittime resta fermo a 272. Tra i pazienti tuttora positivi, 1065 sono in isolamento domiciliare e 80 in meno rispetto a mercoledì - in ospedale, di cui otto (due in meno) nei reparti di terapia intensiva. E fra i degenti con sintomi, ma non gravi, c'è anche un'altra donna incinta, ricoverata in Pneumologia all'ospedale Cervello di Palermo, mentre restano critiche le condizioni della trentaquattrenne al settimo mese di gravidanza in terapia intensiva nello stesso ospedale. In scala provinciale, Catania, con 446 infezioni resta il territorio maggiormente coinvolto nell'epidemia. Dopo l'area etnea, per numero più alto di malati attuali seguono: Palermo con 500 contagiati, Messina con 275, Agrigento 58, Siracusa 21, Ragusa e Caltanissetta 18, Enna 15, Trapani 14 -cinque al netto dei positivi fuori sede. Nel Trapanese quattro operatori sanitari, negativizzati al virus dopo aver contratto l'infezione in modo asintomatico, sottoposti a test sierologici sono risultati privi di anticorpi al SarsCov-2. A Corleone, invece, una donna rientrata dal nord Italia è risultata positiva dopo 25 giorni di quarantena. CADO) ñ RI PRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Sale il numero di contagi, ma non nel Sud Italia A Palermo ricoverata un'altra donna incinta

Alcamo, incendio a Bonifato il giorno dopo si contano i danni

Il fuoco ha sfiorato la riserva. Aumenta il rischio idrogeologico Le fiamme potrebbero essere partite da un terreno incolto

[Massimo Provenza]

Soltanto ieri il rogo è stato completamente spento Alcamo, incendio a Bonifato Il giorno dopo si contano i danni Il fuoco ha sfiorato la riserva. Aumenta I rischio idrogeologie Le fiamme potrebbero essere partite da un terreno incolto Massimo Provenza Si sono rivelate lunghe e difficili, le operazioni di spegnimento dell'incendio che dal tardo pomeriggio di mercoledì e per le successive ventiquattr'ore, ha interessato un'ampia fetta del versante orientale del Monte Bonifato che sovrasta la città di Alcamo. Incendio che, nella notte e nella successiva mattinata di ieri, a causa di nuovi focolai, ha continuato a preoccupare molti cittadini soprattutto residenti nella sottostante contrada Tre Noci ma che non ha comunque coinvolto le aree abitate. Il fuoco ha però sfiorato la Riserva Bosco d'Alcamo e divorato un'ampia fetta di macchia mediterranea e alberi. Ciò rappresenta un fattore di aggravamento del rischio di dissesto idrogeologico nella zona, già parecchio sensibile. Quando si verificò il grave incendio del 29 settembre 2012 sulla montagna alcamese interessando anche quella porzione di territorio, si dovette poi intervenire per mettere in sicurezza massi pericolanti e costoni rocciosi caratterizzati da pericolose frane. Da una prima analisi delle squadre antincendio che, fino a ieri sera, sono state impegnate per spegnere del tutto il rogo, non sarebbe da escludere l'ipotesi secondo cui possa essersi originato da un incauto intervento di pulizia di un appezzamento di terreno di un privato. Con il vento proveniente da nord-est, moderato ma comunque insistente, le sempre più alte lingue di fuoco si sono estese in modo incontrollato raggiungendo quasi la vetta della montagna, fino a lambire la Riserva naturale. L'ampio versante in questione è molto scosceso. Le verifiche sono comunque tuttora in corso. [1 Corpo Forestale intervenuto con i Vigili del fuoco e con l'ausilio di due Canadair pervenuti rispettivamente da Ciampino e da Lamezia Terme. n. tentativi di accertare le eventuali responsabilità sta acquisendo testimonianze rese anche da numerosi cittadini hanno registrato per documentare l'incendio. L'incessante intervento dei due Canadair, con almeno una sessantina di lanci d'acqua effettuati, ha consentito di domare gli ultimi focolai e di riuscire a tenere meglio sotto controllo la situazione. Con la Forestale e i Vigili del fuoco di Alcamo, Salemi e Trapani, sono intervenuti anche la squadra di Protezione Civile dell'Associazione Fire Rescue e la Croce Rossa di Alcamo con tanti volontari. Sul posto anche Polizia municipale, Polizia di Stato, Carabinieri. Con il loro intervento congiunto - tiene a dichiarare il sindaco di Alcamo, Domenico Surdi - è stato possibile evitare che l'incendio potesse attaccare le case dopo aver già distrutto ettari di terreno della nostra montagna. Purtroppo, ancora una volta - prosegue Surdi -, ci siamo svegliati con una triste immagine che rievoca nella memoria di tutti noi quella dell'incendio del 2012 che distrusse parte della Riserva. Non sappiamo l'origine dell'incendio di ieri pomeriggio - conclude -, ma confidiamo che al più presto sia fatta chiarezza sulle cause del rogo e, se del caso, siano puniti gli eventuali responsabili". E in riferimento all'accaduto, si esprime molto polemico il "Forum Civico per Alcamo", per lo stato di abbandono della montagna di Alcamo con la sua Riserva naturale. Invitiamo - scrive Forum Civico - i cittadini che hanno a cuore la salvezza e la valorizzazione di questo polmone verde, bene comune del territorio, ad un incontro nella villetta di piazza Bagolino domenica alle 18 per contrastare questo scempio ambientale. (*M.A.P.R.) Il sindaco Ci siamo svegliati con una triste immagine Grazie a chi ha lavorato per lo spegnimento -tit_ org-

Comuni del Distretto socio-sanitario: effettuati oltre 1.200 tamponi

[Redazione]

CANICATTÌ. Intanto contro gli assembramenti è stata messa in atto un'azione incisiva della Poli2 Comuni del Distretto socio-sanitario: effettuati oltre 1.200 tamponi per i pazienti del distretto socio sanitario D3 di cui fanno parte i comuni di Canicattì, Castrolibero, Campobello di Licata, Camastra, Grotte, Naro, Racalmuto e Ravanusa. Li hanno effettuati i componenti della squadra Emergenza Covid 19, che ha avuto come base operativa la tenda montata dalla protezione civile nel parcheggio antistante l'ospedale Barone Lombardo. Squadra composta dagli infermieri; Gravotta, Terrana, Di Natali e Lo Brutto, che ha operato incessantemente dall'inizio della Pandemia, siamo allo scorso mese di marzo e che adesso a breve cesserà la propria attività. Infatti, si attende la guarigione dell'ultimo paziente positivo al virus che risiede a Canicattì, e poi nei comuni del distretto i contagi saranno azzerati. La tenda, quindi verrà smontata ed il lavoro dei quattro sanitari cesserà. Ad essere sottoposti in questi mesi ai tamponi faringei sono stati tutti coloro che sono rientrati nei comuni di origine dal nord Italia e dai paesi dell'Unione Europea. Tutto sommato, in questa parte della provincia di Agrigento il contagio è stato alquanto contenuto ed i positivi al Coronavirus scoperti non hanno avuto nemmeno bisogno del ricovero ospedaliero e sono stati curati direttamente al proprio domicilio da uno staff medico dell'Asp dedicato a questo genere di emergenze. L'ultimo paziente positivo ancora in cura il cui esito del tampone di riscontro è atteso al massimo entro domani, è una infermiera che lavora al nord Italia presso una residenza sanitaria assistita rientrata dal Piemonte a Canicattì, Intanto, pugno duro delle forze dell'ordine nei confronti di coloro i quali creano assembramenti a Canicattì ed in particolare in contrada Reda e dintorni dove erano stati segnalati gruppi di giovani. L'altro pomeriggio mentre alcuni ragazzi si erano riuniti nei pressi di piazzale Nassiryia sono arrivati gli agenti del locale commissariato che hanno effettuato un controllo accurato. "Ringraziamo le forze dell'ordine- hanno detto gli abitanti della zona ed in particolare gli agenti del commissariato di Canicattì che hanno effettuato controlli serrati da quando avevamo lanciato l'allarme assembramenti". CARMELO VELLA gfcii Ä -tit_org-

Coronavirus, anche oggi in Calabria "0 positivi": solo 3 casi negli ultimi 8 giorni, nuovo boom di tamponi! L'emergenza è alle spalle [DATI]

[Redazione]

28 Maggio 2020 17:05 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 28 maggio Nessun morto, 20 guariti e nessun caso positivo su 1.325 persone sottoposte a tampone: la situazione sanitaria ed epidemiologica riferita alla pandemia di Coronavirus in Calabria è straordinariamente positiva, con appena 3 casi positivi negli ultimi 8 giorni. Eppure siamo al 28 maggio, sono passate ormai quasi due settimane anche dalle riaperture del 18 ed è confermato quanto su StrettoWeb scriviamo da tempo, e cioè che non è più motivo di avere paura a fronte di uno scenario che in realtà non è mai stato emergenziale ma che ormai da oltre un mese ha ampiamente messo alle spalle la fase più delicata e preoccupante. Si fanno molte polemiche e discussioni sulla movida, sulle mascherine e sugli assembramenti ma in realtà l'aspetto più rilevante è quello climatico e stagionale, troppo spesso ignorato, e se il virus non staccandosi, probabilmente si potrebbero anche svolgere concerti, partite ed eventi che il rischio di contagio sarebbe sostanzialmente nullo di fronte a una situazione epidemiologica molto confortante, tanto in Calabria quanto in tutte le altre realtà dal clima Mediterraneo (Sicilia, Sardegna, Malta, Grecia, Cipro, Tunisia, Algeria, Marocco, Spagna meridionale e orientale). Il numero dei casi di Covid-19 in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.158 persone su 64.697 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 1,7% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 55,8 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuati nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.158 Morti: 96 Guariti: 892 Attualmente ammalati: 170 Ricoverati nei reparti: 31 Ricoverati in terapia intensiva: 1 In isolamento domiciliare: 138 I 1.158 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 468 casi: 34 morti, 333 guariti, 2 in reparto, 99 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 275 casi: 18 morti, 229 guariti, 3 in reparto, 25 in isolamento domiciliare. Catanzaro 217 casi: 33 morti, 154 guariti, 25 in reparto, 1 in rianimazione, 4 in isolamento domiciliare. Crotona 117 casi: 6 morti, 105 guariti, 1 in reparto, 5 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 81 casi: 5 morti, 71 guariti, 5 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-grafico-calabria-28-maggio] I soggetti in quarantena volontaria sono 9.469, così distribuiti: Crotona: 2.913 Catanzaro: 2.847 Reggio Calabria 1.884 Cosenza: 1.544 Vibo Valentia: 281 Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Santelli: la Calabria è No-Covid e accoglie a braccia aperte tutti i turisti dall'estero e dal Nord, unico rischio è che tornino ingrassati

Coronavirus, il cuore della Sicilia: inviati gratuitamente a Bergamo 3mila litri di igienizzante

[Redazione]

28 Maggio 2020 10:28 Coronavirus in Sicilia, il Gel igienizzante è stato realizzato dai ragazzi dell'Università di Catania: sarà donato anche al Comune di Somaglia (Lodi) e battaglia sul piano politico, ma tra la gente siciliana e lombarda vigesoltanto un sentimento di rispetto e fratellanza. L'Università di Catania donerà al comune e all'ateneo di Bergamo e al comune di Somaglia (Lodi), 3 mila litri di gel igienizzante prodotto nei laboratori del dipartimento di Scienze chimiche del capoluogo etneo. Gli esperti lo hanno già realizzato e, a titolo gratuito, ne distribuiranno altri 25 mila litri per enti pubblici e istituzioni della Sicilia. Il trasporto invece sarà effettuato gratuitamente dall'azienda Lct. L'iniziativa è un importante contributo al contrasto alla diffusione del coronavirus nelle zone maggiormente colpite commenta il presidente della Regione, Nello Musumeci ma ha anche un valore simbolico eccezionale. Un'eccellenza accademica siciliana, come il dipartimento di Scienze chimiche dell'ateneo catanese, produce e distribuisce il liquido igienizzante a beneficio della Lombardia, regione funestata dalla pandemia. Un esempio di solidarietà e fratellanza, nel solco del dettato costituzionale secondo cui l'Italia deve essere una comunità coesa e solidale, come più volte ricordato dal presidente della Repubblica Mattarella. Grazie alla convenzione stipulata dal direttore generale Giovanni La Via con la Protezione civile regionale osserva il rettore Francesco Priolo l'Università di Catania ha offerto un suo sostanziale contributo alle iniziative di contrasto dell'emergenza epidemiologica attivandosi per la certificazione delle mascherine, la costituzione dell'Anticovid-Lab e poi con la produzione di sostanza igienizzante nei nostri laboratori. Donare un quantitativo di liquido igienizzante alle città e all'Università di Bergamo e al comune di Somaglia è per noi motivo di particolare orgoglio. Desidero ringraziare in particolare il presidente Musumeci e l'assessore Razza perché questo è innanzitutto il risultato della proficua collaborazione tra istituzioni e un aiuto concreto che ha un forte significato simbolico: l'unione da Nord a Sud è davvero unita nel combattere questa emergenza.

Onorato Armatori: 100% di sconto per medici, infermieri e operatori sanitari

[Redazione]

28 Maggio 2020 18:09 Roma, 28 mag. (Adnkronos) Moby, Tirrenia e Toremar vogliono ringraziare amodo loro, concretamente, tutti i medici, infermieri ed operatori sanitari che hanno rischiato le loro vite per salvare quelle di tutti gli italiani. Qualche settimana fa non era servizio televisivo o giornalistico che non parlasse diffusamente ogni giorno di tutti coloro che lavorano negli ospedali, ma già oggi che le cose vanno meglio, in molti si sono dimenticati la gratitudine nei confronti di questi straordinari italiani. Non Moby, Tirrenia e Toremar. Le compagnie del gruppo Onorato Armatori non dimenticano e, dopo aver donato alla Protezione Civile il 10% del corrispettivo di ogni biglietto venduto dal 30 marzo a fine maggio, lanciano la loro personalissima Fase 2. Tutti i medici, infermieri, operatori sanitari, addetti ai servizi di pulizia negli ospedali, addetti alle mense ospedaliere e volontari che prenoteranno da oggi al 15 giugno il loro viaggio da effettuarsi entro il 31 dicembre da e per tutte le destinazioni in Sardegna, Sicilia, Elba e Arcipelago Toscano e Corsica con Moby, Tirrenia e Toremar (con una eccezione della tratta da e per le isole Tremiti) avranno uno sconto del 100% sul prezzo del proprio biglietto al netto di tasse, diritti e competenze, per di più potendo cumulare il benefit con eventuali altre promozioni in essere al momento della prenotazione, ad esempio quelle per le auto al seguito. Per poter aderire a #unmare di grazie è sufficiente che il sanitario sia accompagnato da un altro adulto o da un bimbo fra i 4 e gli 11 anni e che inserisca nel form della prenotazione il codice sconto grazie a tutti, senza nessun ulteriore adempimento. Poi, al momento del check-in, basterà semplicemente presentare insieme al biglietto il proprio tesserino professionale sanitario o una certificazione dell'amministrazione ospedaliera. Siamo orgogliosi di essere stati vicini alla Protezione Civile nel momento più drammatico della crisi spiega Achille Onorato, amministratore delegato del gruppo di Moby, Tirrenia e Toremar e siamo davvero felici oggi di poter offrire questa straordinaria promozione ai nostri medici, infermieri e operatori sanitari, anche a quelli che stanno dietro le quinte e sono spesso dimenticati, che a vario titolo hanno contribuito a difenderci dal Covid, mettendo a rischio le proprie vite per salvare quelle di tutti gli italiani. E così su tutte le nostre navi diciamo un mare di grazie a tutti loro, nel modo più concreto che conosciamo. Felici di averli a bordo nostri ospiti.

Reggio Calabria, consegnato un assegno alla Protezione Civile per l'acquisto di dispositivi per il Coronavirus

[Redazione]

28 Maggio 2020 15:41 Reggio Calabria, assegno verrà utilizzato per acquisto di dispositivi di protezione. Questa mattina alle ore 12 presso la sede della Polizia Metropolitana di Reggio Calabria si è tenuta la consegna di un assegno alla Protezione Civile da parte del Presidente di INARSIND di Reggio Calabria insieme al Presidente dei Periti Industriali di Reggio Calabria e all'Amministratore Unico della Società di ingegneria Ecoplan 3 per acquisto di dispositivi di protezione per il Coronavirus. Il Presidente di INARSIND di Reggio Calabria insieme al Presidente dei Periti Industriali di Reggio Calabria e all'Amministratore Unico della Società di ingegneria Ecoplan 3, porgono un sincero ringraziamento e plaudono alla sensibilità dimostrata dai colleghi ingegneri, architetti e Periti Industriali e Periti Industriali Laureati che, attraverso iniziativa da Noi assunta di una campagna di raccolta fondi per sostenere le strutture sanitarie, hanno dato il proprio contributo economico per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19. Lo affermano in una nota l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Reggio Calabria, il Presidente Per. Ind. Angelo Porgo INARSIND RC, il Presidente Provinciale RC Arch. Sergio Movilia ECOPLAN 3 S.r.l.s. e il Legale Rappresentante Dott. Pasquale Pizzimenti. In questo periodo di tanta sofferenza, sia per coloro che sono stati colpiti dal Corona virus, sia per le loro famiglie, riteniamo che, anche piccoli gesti di dimostrazione di solidarietà, siano di sostegno a quanti: medici, infermieri, personale ausiliario, protezione civile, etc., con spirito di sacrificio ed abnegazione, hanno combattuto e continuano a combattere tutti i giorni il virus a rischio anche della loro vita. Abbiamo condiviso di non acquistare direttamente, il materiale utile (strumentazione, attrezzature, mascherine, etc.), ma di inviare i fondi raccolti, che ammontano ad 1000,00 alla Protezione Civile, in quanto si ritiene che conosce meglio di ogni altro le necessità per un utilizzo ottimale. Reggio Calabria, intervista al dirigente comandante della polizia metropolitana e protezione civile Domenico Crupi [VIDEO] Reggio Calabria, intervista a Sergio Movilia Presidente INARSIND [VIDEO] Reggio Calabria: intervista al Presidente Ordine Periti Industriali Angelo Porgo [VIDEO] Reggio Calabria: intervista al Rappresentante ECOPLAN 3 Pasquale Pizzimenti [VIDEO] [donazione-2-150x150] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [donazione-1-150x150] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [crupi-polizia-metrop] [pasquale-pizzimenti-] [Presidente-Ordine-Pe] [Sergio-Movilia-Presi] [sede-polizia-metropo] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [logo-ecoplan3-150x15] [logo-inarsind-rc-150] [logo-ordine-dei-peri]

Contagio covid19 Sicilia, nuovo boom di guariti ben 173, sono 3 i nuovi positivi e nessuna vittima

[Redazione]

Mentre impazza la polemica sulla riapertura delle regioni dal 3 o dal 7 giugno sulla volontà della Sicilia e della Sardegna di mantenere alcune limitazioni e alcuni controlli, torna a salire il tono di un'altra polemica, iniziata ieri in materia di contagio da Covid19. Si tratta sempre della vicenda di Trapani provincia troppo presto dichiarata Covid free. L'annuncio di zero contagi avvenuto ufficialmente una settimana fa ma formalizzato con le statistiche elaborate dal Sole 24 ore sulla base dei dati della Protezione civile e pubblicate martedì dava per certo il dato di fine pandemia per effetto dei 28 giorni senza contagio, parametro indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità per considerare finito l'allarme. Una cosa quasi miracolosa visto che nella provincia di Trapani sorge una delle quattro ex zone rosse siciliane ed esattamente Salemi. Ma la doccia fredda era dietroangolo a abbastanza prevedibile visto che non si può considerare una provincia a se stante rispetto alle altre del medesimo territorio regionale e la circolazione del virus, dunque, continua. La polemica, quindi, riguarda la validità del dato relativo ad una provincia quando la circolazione all'interno della Regione è libera o ormai quasi da due settimane. La percezione sarebbe arrivata in ritardo perché nonostante non ci fossero nuovi contagi sono continuati per un periodo decessi e guarigioni di persone ammalatesi in precedenza e dunque la prudenza nella comunicazione dei dati stata al centro di ogni scelta. E forse era di mezzo anche un po' di scarsa mananza che sarebbe stato opportuno mantenere visto che poche ore dopo il botto del tappo dell'immaginaria bottiglia di spumante è arrivato un altro botto, quello del ritorno del contagio con quattro nuovi casi. Così l'Asp di Trapani si trova costretta a rilasciare un bollettino diverso dal previsto che parla di un totale di casi attuali positivi 5 (il dato è al netto di decessi e guarigioni) così distribuiti: Castelvetro 2; Calatafimi-Segesta 1; Trapani 0; Valderice 0; Alcamo 0; Buseto Palizzolo 0; Campobello di Mazara 0; Castellammare del Golfo 0; Erice 0; Gibellina 0; Marsala 1; Mazara del Vallo 1; Paceco 0; Salemi 0. In particolare il paziente di Castelvetro si trova in Covid hotel San Paolo a Palermo; a Marsala si tratta di 2 casi importati, pazienti asintomatici diretti rispettivamente da Verona e dalle Marche, in quarantena dal 9 maggio (data dei rispettivi rientri) che ripeteranno i test non prima di 7 giorni mentre a Calatafimi Segesta il paziente era ricoverato a Villa Maria Eleonora di Palermo dove ha contratto la malattia durante il ricovero, successivamente è stato trasferito in Covid hospital a Partinico e infine trasferito al domicilio in attesa di completa negativizzazione e, infine, il caso di Mazara del Vallo: si tratta di soggetto totalmente asintomatico risultato positivo fuori provincia e posto in isolamento per quarantena nel proprio domicilio. L'Asp di Trapani ha attivato tutte le necessarie procedure di monitoraggio previste dal protocollo. Nel complesso i pazienti in isolamento domiciliare obbligato sono 4; il totale dei tamponi effettuati 9.515 e i test sierologici su personale sanitario 5.482 con un risultato di zero ricoveri, 5 decessi totali e 119 guariti e dimessi. Alla luce anche del dato trapanese che, di fatto, è composto da pazienti già registrati in altri report provinciali, ecco il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 15 di oggi, così come comunicato dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. [sicilia_tamponi_28_maggio_stampa-1-470x264] Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 142.516 (+2.221 rispetto a ieri), su 122.600 persone: di queste sono risultate positive 3.438 (+3), mentre attualmente sono ancora contagiate 1.145 (-173), 2.021 sono guarite (+176) e 272 decedute (0). Degli attuali 1.145 positivi, 80 pazienti (-3) sono ricoverati di cui 8 in terapia intensiva (-2) mentre 1.065 (-170) sono in isolamento domiciliare. Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 38 (0 ricoverati, 102 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 18 (3, 144, 11); Catania, 446 (29, 528, 98); Enna, 15 (1, 378, 29); Messina, 275 (26, 233, 57); Palermo, 300 (18, 243, 35); Ragusa, 18 (0, 72, 7); Siracusa, 21 (3, 201, 29); Trapani, 14 (0, 120, 5). Quattro nuovi contagi a Trapani, addio alla prima provincia italiana covid free

Contagi, vittime e terapia Ecco i dati di oggi

[Redazione]

Salgono ancora i nuovi positivi in Italia, sono ora 231.732 i contagiati totali, 593 più di ieri, quando se ne erano registrato 584. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono 382 in più (ieri 384) pari al 64,4% dell'aumento odierno in Italia. Ieri l'incremento nazionale era stato di 584. I dati sono stati resi noti dalla Protezione civile. Sono 70 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in calo rispetto alle 117 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 20, mentre ieri erano state 58. I morti a livello nazionale salgono così a 33.142. Otto regioni - Sicilia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata e Trentino Alto Adige - non fanno registrare vittime. Sono 489 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Coronavirus, 16 meno di ieri. Per la prima volta scendono sotto quota 500, mai così pochi dal 6 marzo. Di questi, 173 sono in Lombardia, 2 meno di ieri. I malati ricoverati consintomi sono invece 7.379, con un calo di 350 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 40.118, con un calo di 2.614 rispetto a ieri.

Incendio sul Monte Bonifato Fiamme vicino alle case

[Redazione]

ALCAMO - Ieri pomeriggio, dopo le 17, un vasto incendio ha devastato il lato est del Monte Bonifato, c/da Trenoci. Per spegnere le fiamme sono intervenuti, e sono ancora al lavoro in queste ore, i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Alcamo, Salemi e Trapani, la Forestale di Trapani, la Protezione Civile dell'Associazione Fire Rescue e della Croce Rossa Comunale, tanti volontari ed due canadair regionali. Dichiara il sindaco Domenico Surdi: Ringrazio i Vigili del Fuoco, la Forestale, i Carabinieri, la Protezione Civile dell'Associazione Fire Rescue e della Croce Rossa Comunale e tutti i volontari, ancora al lavoro in queste ore, perché con il loro intervento congiunto è stato possibile evitare che l'incendio potesse attaccare le case dopo aver già distrutto ettari di terreno della nostra montagna. Purtroppo, ancora una volta, ci siamo svegliati con una triste immagine che rievoca nella memoria di tutti noi quella dell'incendio del 2012 che distrusse parte della riserva. Non sappiamo l'origine dell'incendio di ieri pomeriggio, ma confidiamo che al più presto sia fatta chiarezza sulle cause del rogo e se del caso siano puniti gli eventuali responsabili.

Onorato Armatori: 100% di sconto per medici, infermieri e operatori sanitari

[Redazione]

28/05/2020 18:09 AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 28 mag. (Adnkronos) - Moby, Tirrenia e Toremar vogliono ringraziare amodo loro, concretamente, tutti i medici, infermieri ed operatori sanitari che hanno rischiato le loro vite per salvare quelle di tutti gli italiani. Qualche settimana fa non era servizio televisivo o giornalistico che non parlasse diffusamente ogni giorno di tutti coloro che lavorano negli ospedali, ma già oggi che le cose vanno meglio, in molti si sono dimenticati la gratitudine nei confronti di questi straordinari italiani. Non Moby, Tirrenia e Toremar. Le compagnie del gruppo Onorato Armatori non dimenticano e, dopo aver donato alla Protezione Civile il 10% del corrispettivo di ogni biglietto venduto dal 30 marzo a fine maggio, lanciano la loro personalissima 'Fase 2'. Tutti i medici, infermieri, operatori sanitari, addetti ai servizi di pulizia negli ospedali, addetti alle mense ospedaliere e volontari che prenoteranno da oggi al 15 giugno il loro viaggio da effettuarsi entro il 31 dicembre da e per tutte le destinazioni in Sardegna, Sicilia, Elba e Arcipelago Toscano e Corsica con Moby, Tirrenia e Toremar (con una eccezione della tratta da e per le isole Tremiti) avranno uno sconto del 100% sul prezzo del proprio biglietto al netto di tasse, diritti e competenze, per di più potendo cumulare il benefit con eventuali altre promozioni in essere al momento della prenotazione, ad esempio quelle per le auto al seguito. Per poter aderire a #unmare di grazie è sufficiente che il sanitario sia accompagnato da un altro adulto o da un bimbo fra i 4 e gli 11 anni e che inserisca nel form della prenotazione il codice sconto grazie a tutti, senza nessun ulteriore adempimento. Poi, al momento del check-in, basterà semplicemente presentare insieme al biglietto il proprio tesserino professionale sanitario o una certificazione dell'amministrazione ospedaliera. "Siamo orgogliosi di essere stati vicini alla Protezione Civile nel momento più drammatico della crisi - spiega Achille Onorato, amministratore delegato del gruppo di Moby, Tirrenia e Toremar - e siamo davvero felici oggi di poter offrire questa straordinaria promozione ai nostri medici, infermieri e sanitari, anche a quelli che stanno dietro le quinte e sono spesso dimenticati, che a vario titolo hanno contribuito a difenderci dal Covid, mettendo a rischio le proprie vite per salvare quelle di tutti gli italiani. E così su tutte le nostre navi diciamo un mare di grazie a tutti loro, nel modo più concreto che conosciamo. Felici di averli a bordo nostri ospiti".

Movida a Marina di Ragusa e Ragusa, ecco l'ordinanza Ragusa

Disciplinati gli accessi al porto

[Ragusanews]

Ragusa - Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, ha firmato l'ordinanza sulla Movida che disciplinerà l'estate 2020. Le mascherine sono obbligatorie e da portare "sempre con se, anche nei luoghi all'aperto, per indossarla quando non si può garantire una distanza interpersonale idonea a proteggere dal rischio del contagio". Pertanto, l'impiego della mascherina è previsto nei luoghi pubblici e nei locali dove "non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza" interpersonale, ad esempio nei mercati, strade affollate, bar. Multe da 400 euro a 3000 euro per i trasgressori. In tutti i luoghi pubblici e aperti al pubblico del territorio comunale sono vietati gli assembramenti. I titolari del Porto Turistico di Marina di Ragusa hanno obbligo, con proprio personale, di evitare la formazione di assembramenti all'interno dell'area aperta al pubblico del porto turistico, differenziando ingresso ed uscita (chiudendo eventuali accessi secondari) e, nel contempo, dettando apposite disposizioni alle diverse attività, alimentari e non alimentari, ubicate all'interno del porto turistico finalizzati ad un rigoroso rispetto delle misure anti covid previste dalle normative, statali e regionali, che si intendono integralmente riportate. I titolari dei Pubblici Esercizi, preliminarmente, all'interno della propria attività, ivi incluso i dehors, sono tenuti a rispettare e fare rispettare gli obblighi previsti dalle "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive", richiamate espressamente dall'ordinanza contingibile ed urgente del Presidente della Regione Siciliana n. 21 del 17 maggio 2020. A tale fine, ogni titolare all'interno ed esterno della propria attività (dehors) è tenuto ad affiggere in più punti il decalogo delle misure da rispettare e far rispettare ai propri clienti. Ogni titolare di Pubblico Esercizio è tenuto ad individuare apposito personale a cui demandare l'attività di rispetto da parte della clientela delle misure anticovid non solo per quelli seduti ai tavoli, ma anche che intendono usufruire dei servizi del pubblico esercizio. I titolari di pubblici esercizi contigui possono affidare tale attività anche ad un unico incaricato. In forma individuale o associata possono avvalersi di apposito personale (buttafuori o steward). Consumo prodotto ordinato e preso per asporto all'esterno del locale (fuori dal perimetro anche esterno del locale). E' consentita la ristorazione con asporto, fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi. In capo al ristoratore vige anche l'obbligo di fornire adeguata informazione ai clienti circa le misure di prevenzione da adottare. Si ritiene, pertanto, che gravi sull'esercente la necessità di informare il cliente sul divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi, mettendolo concretamente in condizione di rispettare l'obbligo. Distanziamento tavoli e sedute. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro. E' comunque ragionevole ritenere che sono escluse le persone che siano tra loro conviventi, per le quali non avrebbe ragion d'essere l'applicazione del distanziamento interpersonale e non invece i congiunti/amici/conoscenti non conviventi, in quanto questi ultimi rapporti sembrano rientrare a pieno titolo nei "contatti sociali" per i quali è comunque disposta la misura di prevenzione. Si potrà sedere allo stesso tavolo senza dover osservare il distanziamento interpersonale di almeno un metro solo chi dichiara di essere convivente e se ne assume la responsabilità. L'ordinanza prevede una serie di misure per la vendita, la somministrazione e il consumo di bevande in bottiglie di vetro. Misure per pubblici esercizi. Ai titolari o gestori di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è fatto divieto assoluto di somministrare e vendere da asporto bevande in contenitori, in bottiglie di vetro e lattine. La somministrazione deve avvenire in bicchieri di carta o in materiale biodegradabile. Il divieto non vale nel caso in cui la somministrazione e la conseguente consumazione avvengano all'interno dei locali e/o pertinenze esterne autorizzate. Gli esercenti dovranno evitare assembramenti anche avanti propria attività e dovranno adottare, nei confronti dei propri avventori, le necessarie misure di informazione e di controllo. Vietati alcolici in vetro. Chiunque operi nel territorio comunale è fatto divieto del consumo su aree pubbliche o su aree private ad uso

pubblico, nel territorio comunale di Ragusa, con bibite o alcolici in contenitori, bottiglie e bicchieri di vetro, nonché lattine, acquistati o a qualsiasi titolo acquisiti altrove. E' altresì vietato su tutto il territorio comunale e per l'intera giornata da parte di tutti i consumatori il deposito anche temporaneamente, l'abbandono e la dispersione sul suolo pubblico di contenitori di vetro, bottiglie di vetro e lattine. Orari vendita sostanze alcoliche e superalcolici saranno previsti da una prossima ordinanza emessa dal sindaco. Disciplina degli orari riguardanti gli intrattenimenti e dunque le emissioni sonore. A tutti i titolari di pubblici esercizi (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, pub, mense, attività ricreative, agroturistiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari) che intendono utilizzare all'interno impianti di diffusione sonora ovvero svolgere manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, dovranno rispettare le varie prescrizioni tra cui il divieto di utilizzo nello spazio esterno di strumentazione musicale, ivi casse musicali che dovranno essere posizionati all'interno del locale e rigorosamente verso l'interno. Gli orari della movida: 29 maggio 15 giugno 2020 (fermo restando rispetto ulteriori misure emergenziali da parte della normativa statale e regionale in materia di Covid) da domenica a giovedì dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 18 alle ore 24 Venerdì (nottata di venerdì su sabato) e sabato (nottata di sabato su domenica) dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 18 all'1,30 16 giugno 15 settembre 2020 (salvo eventuali provvedimenti emergenziali adottati da Autorità Statale e Regionali): da domenica a giovedì dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 18 alle ore 1,30 Venerdì (nottata di venerdì su sabato) e sabato (nottata di sabato su domenica) dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 18 alle 3 di notte comprese le notti del 10, 14, 15 agosto. SPIAGGE LIBERE. LE MISURE DA RISPETTARE La distanza minima tra gli oggetti (teli, lettini, sdraie, altre attrezzature, ecc.) non deve essere inferiore a un metro e mezzo. La distanza minima tra gli oggetti (teli, lettini, sdraie, altre attrezzature, ecc.) ed i pali degli ombrelloni non deve essere inferiore a un metro e mezzo. La distanza minima tra i pali degli ombrelloni non deve essere inferiore a 3 metri. La distanza minima tra i confini degli stabilimenti balneari ed i pali degli ombrelloni non deve essere inferiore a 3 metri. Norme comportamentali La distanza interpersonale non deve essere inferiore a 1 metro. E' vietata ogni forma di assembramento. Deve essere evitato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri. Non usare le mani per toccarsi occhi, naso e bocca. Lavaggio dei teli frequenti, almeno a 60 C. Le regole relative al distanziamento sociale devono essere rispettate anche durante l'attività di balneazione senza mai derogare alle distanze consentite. Non è ammesso l'accesso alle persone con temperatura corporea superiore a 37,5. Non è ammessa la presenza di persone dalle ore 21 alle ore 6, ad eccezione della pesca sportiva svolta in forma prettamente individuale. Il rispetto delle presenti prescrizioni è affidata ai volontari protezione civile comunale e/o associazioni di volontariato. Per chi non rispetta le regole, multe che vanno da 25 a 500 euro. "Eventi e spettacoli": ripartono dall'8 giugno 2020, le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli con presenza di pubblico, subordinandole alle necessarie autorizzazioni di pubblica sicurezza. Dal 15 giugno 2020, potranno invece riaprire i teatri, le sale da concerto e le sale cinematografiche, secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, n. 19 del 23 maggio 2020. Sia per le manifestazioni pubbliche che per le attività di pubblico spettacolo, gli interessati sono tenuti ad osservare i "modelli organizzativi e procedurali" previsti nelle direttive ministeriali. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

L'omaggio di Tirrenia a medici e infermieri: "Con noi viaggiano gratis"

L'omaggio di Tirrenia a medici e infermieri: "Con noi viaggiano gratis". Economia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Moby, Tirrenia e Toremar, compagnie del Gruppo Onorato Armatori, hanno deciso di far viaggiare gratis sui loro traghetti tutti gli operatori sanitari, eroi dell'emergenza Covid. Medici, infermieri, addetti ai servizi di pulizia, addetti alle mense ospedaliere e volontari che prenoteranno da oggi al 15 giugno avranno uno sconto del 100% sul biglietto. Il viaggio andrà effettuato entro il 31 dicembre: disponibili tutte le destinazioni in Sardegna, Sicilia, Elba e Arcipelago Toscano e Corsica. Al momento del check-in, basterà semplicemente presentare insieme al biglietto il proprio tesserino professionale sanitario o una certificazione dell'amministrazione ospedaliera. "Siamo orgogliosi di essere stati vicini alla Protezione Civile nel momento più drammatico della crisi - spiega Achille Onorato, amministratore delegato del gruppo di Moby, Tirrenia e Toremar - e siamo davvero felici oggi di poter offrire questa straordinaria promozione ai nostri medici, infermieri e sanitari, anche a quelli che stanno dietro le quinte e sono spesso dimenticati, che a vario titolo hanno contribuito a difenderci dal Covid, mettendo a rischio le proprie vite per salvare quelle di tutti gli italiani. E così su tutte le nostre navi diciamo un mare di grazie a tutti loro, nel modo più concreto che conosciamo. Felici di averli a bordo nostri ospiti". (Unioneonline/D) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Coronavirus, oltre 150 mila i dimessi e guariti

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 28 maggio il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è di 231.732, con un incremento rispetto al 27 maggio di 593 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 47.986, con un calo di 2.980 assistiti rispetto al 27 maggio. Tra gli attualmente positivi, 489 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 16 pazienti rispetto al 27 maggio. 7.379 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 350 pazienti rispetto a ieri. 40.118 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 27 maggio i deceduti sono 70 e portano il totale a 33.142. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 150.604, con un incremento di 3.503 persone rispetto al 27 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 22.913 in Lombardia, 6.072 in Piemonte, 3.750 in Emilia-Romagna, 2.025 in Veneto, 1.380 in Toscana, 1.145 in Liguria, 3.405 nel Lazio, 1.346 nelle Marche, 1.012 in Campania, 1.395 in Puglia, 458 nella Provincia autonoma di Trento, 1.145 in Sicilia, 336 in Friuli Venezia Giulia, 824 in Abruzzo, 157 nella Provincia autonoma di Bolzano, 33 in Umbria, 200 in Sardegna, 23 in Valle Aosta, 170 in Calabria, 163 in Molise e 34 in Basilicata. (ITALPRESS).

Fase 2, tutti i sanitari viaggiano gratis: l'iniziativa sulle navi Moby e Tirrenia

[Redazione]

Moby, Tirrenia e Toremar, compagnie del Gruppo Onorato Armatori, hanno deciso di far viaggiare gratis sui loro traghetti tutti gli operatori sanitari, un modo tangibile, spiegano i vertici, per ringraziarli dell'impegno straordinario profuso nell'emergenza coronavirus. Medici, infermieri, addetti ai servizi di pulizia, addetti alle mense ospedaliere e volontari che partiranno da oggi al 15 giugno il loro viaggio da effettuarsi entro il 31 dicembre su tutte le destinazioni in Sardegna, Sicilia, Elba e Arcipelago Toscano e Corsica, avranno uno sconto del 100 per cento sul biglietto. Per poter aderire all'iniziativa, chiamata #unmaredigrazie, è sufficiente che il sanitario sia accompagnato da un altro adulto o da un bimbo fra i 4 e gli 11 anni e che inserisca nel form della prenotazione il codice sconto Grazie a tutti, senza nessun ulteriore adempimento. Poi, al momento del check-in, basterà semplicemente presentare insieme al biglietto il proprio tesserino professionale sanitario o una certificazione dell'amministrazione ospedaliera. Siamo orgogliosi di essere stati vicini alla Protezione Civile nel momento più drammatico della crisi spiega Achille Onorato, amministratore delegato del gruppo di Moby, Tirrenia e Toremar e siamo davvero felici oggi di poter offrire questa straordinaria promozione ai nostri medici, infermieri e sanitari, anche a quelli che stanno dietro le quinte e sono spesso dimenticati, che a vario titolo hanno contribuito a difenderci dal Covid, mettendo a rischio le proprie vite per salvare quelle di tutti gli italiani. E così su tutte le nostre navi diciamo un mare di grazie a tutti loro, nel modo più concreto che conosciamo. Felici di averli a bordo nostri ospiti.

Rissa a Ballarò, il prefetto: "Immediato rafforzamento dei controlli nel quartiere"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Mega rissa a Ballarò, in trenta si affrontano a pugni e sprangate: ferito anche un bambino 28 maggio 2020 Due arresti per la rissa di Ballarò, si pensa a un presidio fisso delle forze dell'ordine 28 maggio 2020 Rissa a Ballarò, Sinistra Comune contro la Lega: "Strumentalizzati i fatti per ottenere un piccolo consenso" 28 maggio 2020 Il nuovo prefetto di Palermo, Giuseppe Forlani, ha disposto nella serata di oggi "l'immediato rafforzamento dei servizi di controllo a Ballarò". La decisione è arrivata nel corso di una riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, alla quale hanno partecipato anche Leoluca Orlando, i vertici delle forze di polizia territoriali e un rappresentante della Capitaneria di porto. "Durante il vertice - spiegano dalla prefettura - è stato esaminato episodio che si è verificato nella serata di ieri in piazza del Carmine a Ballarò, zona che rientra tra le aree urbane connotate da una situazione di particolare fragilità sociale, dove si è consumata una violenta rissa per motivi in corso di accertamento, fra due gruppi di circa 30 persone ciascuno, costituiti da cittadini stranieri e residenti e che ha richiesto intervento di numerose pattuglie delle forze di polizia". Nell'ambito del monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure di contrasto e contenimento dell'attuale emergenza Coronavirus - hanno aggiunto dalla prefettura - "è stato fatto il punto sui controlli in tema di movimento, mercati e sicurezza delle spiagge, anche in considerazione del ruolo di supporto delle pubbliche amministrazioni nella delicata fase del riavvio del sistema produttivo". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Forlani, 63 anni, è originario di Caserta: fino a pochi giorni fa era prefetto a Parma e prima ancora a La Spezia nel 2009. Ha preso il posto di Antonella DeMiro, andata in pensione alla fine del mese scorso. Nel curriculum di Forlani spicca la sua preparazione in materia di Protezione civile e gestione dei disastri e delle emergenze idrogeologiche sul territorio, ma anche in tema di immigrazione e asilo politico. È stato nominato prefetto il 21 luglio 2007 con l'incarico di direttore centrale dei Servizi civili per immigrazione e asilo nell'ambito del Dipartimento per le libertà civili e immigrazione del ministero dell'Interno. Ha conseguito il master in negoziazione, mediazione e conciliazione alla Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno e l'Università Gregoriana. Dal 5 gennaio 2015 ai primi di maggio del 2020 ha ricoperto l'incarico a Parma. In questi ultimi mesi ha gestito la grave situazione della pandemia che nella città dell'Emilia Romagna ha provocato tantissimi morti.

Coronavirus Calabria: +0 nuovi positivi su 1325 tamponi

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 64.697 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.158 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 63.539. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 25 in reparto; 1 in rianimazione; 4 in isolamento domiciliare; 154 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 2 in reparto; 99 in isolamento domiciliare; 333 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 3 in reparto; 25 in isolamento domiciliare; 229 guariti; 18 deceduti. Crotona: 1 in reparto; 5 in isolamento domiciliare; 105 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 5 in isolamento domiciliare; 71 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 9.469 così distribuiti: Cosenza: 1.544 Crotona: 2.913 Catanzaro: 2.847 Vibo Valentia: 281 Reggio Calabria: 1.884. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +129; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +103 per un totale di 232. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Covid: aumentano contagi, calano vittime

Quattro regioni senza nuovi casi. Cala il numero delle vittime

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 MAG - Salgono ancora i nuovi positivi in Italia, sono ora 231.732 i contagiati totali, 593 più di ieri, quando se ne erano registrato 584. Lo rende noto la Protezione Civile. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono 382 in più (ieri 384) pari al 64,4% dell'aumento odierno in Italia. Sono quattro le regioni a zero contagi: Umbria, Sardegna, Calabria e Basilicata. Scendo il numero delle vittime che sono 70 nelle ultime 24 ore, in calo rispetto alle 117 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 20, mentre ieri erano state 58. I morti a livello nazionale salgono così a 33.142. Sono saliti a 150.604 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento di 3.503 rispetto a ieri, quando l'aumento era stato di 2.443. Migliora anche il dato dei ricoverati in terapia intensiva, che oggi sono 489, 16 meno di ieri, e scendono per la prima volta scendono sotto quota 500, mai così pochi dal 6 marzo. Boccia: "Passaporto sanitario incostituzionale", Solinas: "Il ministro dia soluzioni" Coronavirus in Sardegna, un'altra buona giornata: niente morti e nessun positivo

Onorato Armatori: 100% di sconto per medici, infermieri e operatori sanitari

[Redazione]

24 Ore Roma, 28 mag. (Adnkronos) - Moby, Tirrenia e Toremar vogliono ringraziare a modo loro, concretamente, tutti i medici, infermieri ed operatori sanitari che hanno rischiato le loro vite per salvare quelle di tutti gli italiani. Qualche settimana fa non era servizio televisivo o giornalistico che non parlasse diffusamente ogni giorno di tutti coloro che lavorano negli ospedali, ma già oggi che le cose vanno meglio, in molti si sono dimenticati la gratitudine nei confronti di questi straordinari italiani. Non Moby, Tirrenia e Toremar. Le compagnie del gruppo Onorato Armatori non dimenticano e, dopo aver donato alla Protezione Civile il 10% del corrispettivo di ogni biglietto venduto dal 30 marzo a fine maggio, lanciano la loro personalissima 'Fase2'. Tutti i medici, infermieri, operatori sanitari, addetti ai servizi di pulizia negli ospedali, addetti alle mense ospedaliere e volontari che presenteranno da oggi al 15 giugno il loro viaggio da effettuarsi entro il 31 dicembre da e per tutte le destinazioni in Sardegna, Sicilia, Elba e Arcipelago Toscano e Corsica con Moby, Tirrenia e Toremar (con una eccezione della tratta da e per le isole Tremiti) avranno uno sconto del 100% sul prezzo del proprio biglietto al netto di tasse, diritti e competenze, per di più potendo cumulare il benefit con eventuali altre promozioni in essere al momento della prenotazione, ad esempio quelle per le auto al seguito. Per poter aderire a #unmare di grazie è sufficiente che il sanitario sia accompagnato da un altro adulto o da un bimbo fra i 4 e gli 11 anni e che inserisca nel form della prenotazione il codice sconto grazie a tutti, senza nessun ulteriore adempimento. Poi, al momento del check-in, basterà semplicemente presentare insieme al biglietto il proprio tesserino professionale sanitario o una certificazione dell'amministrazione ospedaliera. "Siamo orgogliosi di esser stati vicini alla Protezione Civile nel momento più drammatico della crisi - spiega Achille Onorato, amministratore delegato del gruppo di Moby, Tirrenia e Toremar - e siamo davvero felici oggi di poter offrire questa straordinaria promozione ai nostri medici, infermieri e sanitari, anche a quelli che stanno dietro le quinte e sono spesso dimenticati, che a vario titolo hanno contribuito a difenderci dal Covid, mettendo a rischio le proprie vite per salvare quelle di tutti gli italiani. E così su tutte le nostre navi diciamo un mare di grazie a tutti loro, nel modo più concreto che conosciamo. Felici di averli a bordo nostri ospiti".

Coronavirus, boom di dimessi e guariti in Italia: sono oltre 150 mila

[Redazione]

Al 28 maggio il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è di 231.732, con un incremento rispetto al 27 maggio di 593 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 47.986, con un calo di 2.980 assistiti rispetto al 27 maggio. Tra gli attualmente positivi, 489 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 16 pazienti rispetto al 27 maggio. 7.379 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 350 pazienti rispetto a ieri. 40.118 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Tutti i dati sul Coronavirus rispetto al 27 maggio i deceduti sono 70 e portano il totale a 33.142. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 150.604, con un incremento di 3.503 persone rispetto al 27 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 22.913 in Lombardia, 6.072 in Piemonte, 3.750 in Emilia-Romagna, 2.025 in Veneto, 1.380 in Toscana, 1.145 in Liguria, 3.405 nel Lazio, 1.346 nelle Marche, 1.012 in Campania, 1.395 in Puglia, 458 nella Provincia autonoma di Trento, 1.145 in Sicilia, 336 in Friuli Venezia Giulia, 824 in Abruzzo, 157 nella Provincia autonoma di Bolzano, 33 in Umbria, 200 in Sardegna, 23 in Valle Aosta, 170 in Calabria, 163 in Molise e 34 in Basilicata.

Siracusa, mascherine e gel igienizzante donate alla Caritas di Siracusa

[Redazione]

#articoli_correlati { clear: both; float: left;}#articoli_correlati.post { width: 48%; float: left; margin: 1%;}#articoli_correlati h3 {font-size: 17px; line-height: normal; margin-top: 5px;}#articoli_correlati.container_media { height: 130px; overflow: hidden;} Corsa contro la Fame, gli studenti di Lentini partecipano alla maratona benefica versione digital Nella giornata di martedì, al centro smistamento della Caritas diocesana di Siracusa situato in via Riviera Dionisio il Grande, nell'ambito della campagna Insieme per la solidarietà, il Comando militare Esercito in Sicilia e la Protezione civile della Regione Siciliana, insieme con il Consiglio periferico di AssoArma di Palermo, hanno donato 500 mascherine, unitamente a flaconi di gel igienizzante, quaderni e tavolette di cioccolato del Consorzio di Modica Igp in quantitativi sufficienti per il fabbisogno di circa 50 nuclei familiari. Nel pomeriggio e nella giornata seguente, analoga attività è stata reiterata alla Chiesa Madre di Floridia e le Parrocchie Madonna delle Lacrime e San Paolo Apostolo di Solarino, integrando ai dispositivi di protezione individuale e al cioccolato anche generi alimentari per 50 nuclei familiari per Parrocchia forniti da Lidl Italia e con il contributo delle associazioni Arma.L attività, svoltasi alla presenza dei rispettivi parroci, è stata coordinata dal generale Michele Oliva, presidente dell'Associazione nazionale Arma di Cavalleria sezione Siracusa, e dal suo direttivo. Notevole altresì il supporto garantito dal comandante del Cedoc di Catania (centro documentale dell'Esercito), tenente colonnello Marco Marziano, e dai suoi collaboratori. Alla donazione in Floridia hanno presenziato rappresentanti dell'Ente Comune e volontari, così come a Solarino hanno presenziato il sindaco Sebastiano Scorpo e la consigliera comunale Maria Concetta Pricone, oltre a una rappresentanza di volontari locali e al gruppo Scout Agesci 8.L iniziativa, che si propone di fornire sostegno alle famiglie meno abbienti della provincia, si è svolta nel pieno rispetto delle normative e delle distanze di sicurezza previste in regime di Coronavirus ed ha ricevuto parole di plauso dalle istituzioni locali. 28 Maggio 2020 Riproduzione riservata - Termini e Condizioni
Stampa Articolo 0

Melilli, la Cgil incontra il sindaco Carta sull'argomento "ripartenza"

[Redazione]

#articoli_correlati { clear: both; float: left;}#articoli_correlati.post { width: 48%; float: left; margin: 1%;}#articoli_correlati h3 {font-size: 17px; line-height: normal; margin-top: 5px;}#articoli_correlati.container_media { height: 130px; overflow: hidden;} A Siracusa tre nuovi positivi al covid, ma anche 12 guariti Covid-19 in provincia di Siracusa, situazione invariata nelle ultime 24 ore La Camera del Lavoro Cgil di Melilli, al fine di tutelare coloro che rappresenta quindi lavoratori, disoccupati, pensionati e fasce deboli della popolazione, ha chiesto e ottenuto un incontro con il sindaco di Melilli, per contribuire al meglio alla costruzione di politiche necessarie alla ripartenza post pandemia da Covid19, che guardino alla struttura socio-economica della nostra comunità e si preoccupino di non lasciare nessuno indietro. Dopo aver manifestato apprezzamento per la gestione della fase acuta dell'emergenza ha detto il Segretario della Camera del Lavoro Cgil di Melilli Francesco Nicosia -, e ringraziando tutti coloro i quali si sono adoperati a salvaguardia della popolazione quindi sindaco, amministrazione, forze dell'ordine, personale sanitario, protezione civile e volontari abbiamo chiesto attivazione di un tavolo di discussione con le parti sociali utile a programmare per Melilli la migliore ripartenza possibile. Le prime proposte che la Cgil di Melilli ha avanzato hanno riguardato innanzitutto le misure a sostegno delle famiglie e il contrasto alle forme di esclusione sociale che tale emergenza potrebbe causare. A tale proposito prosegue considerato che in questa fase il sostegno economico alle famiglie dovrebbe essere garantito dalle misure messe in campo dal governo nazionale, il compito del Comune è quello di monitorare dettagliatamente che queste misure arrivino nei tempi giusti ed intervenire con mezzi propri in tutte quelle situazioni, purtroppo ancora tante, in cui si presentino difficoltà. In un momento come questo però è chiaro che le misure di sostegno economico, tra l'altro molto limitate, non possano bastare per evitare situazioni di esclusione sociale in cui molte famiglie potrebbero trovarsi. Per questo motivo la Cgil ha proposto istituzione di uno sportello sociale unico post emergenza covid19 che abbia orari di apertura e reperibilità ampie in modo da facilitare l'accesso, in condizione di dare informazioni su: accesso ai servizi di sostegno alle famiglie; accesso ai servizi di sostegno alle partite Iva e alle imprese locali; accesso ai servizi per gli anziani; accesso ai servizi ai minori e per il diritto allo studio; accesso ai servizi per persone con problemi di salute. E ancora: il ripristino e il potenziamento delle attività per gli anziani nel rispetto della sicurezza e della salute; attivazione di servizi per minori, è necessario individuare strumenti per lo svolgimento di attività sportive, musicali, artistiche in genere e favorire l'accesso di tutti, salvaguardando coloro che si trovano in difficoltà economiche. E' evidente però sempre Nicosia che accanto alle fondamentali forme di sostegno che dovranno essere messe a disposizione della popolazione, si deve necessariamente sostenere la ripartenza economica e occupazionale, che nel medio lungo termine sarà il vero test per comprendere quando ci saremo davvero lasciati alle spalle la pandemia. In questa prospettiva si sono proposti: istituzione di corsi di formazione per chi si trova al momento senza lavoro, ideando percorsi professionalizzanti utili al reinserimento lavorativo; orientandoli verso settori che in prospettiva possono svilupparsi nel nostro territorio quali: agricoltura, industria, artigianato e turismo; attivazione di strumenti di tutela economica per le partite Iva e le imprese locali, che siano maggiorati per chi ha lavoratori dipendenti e un intervento presso le grandi aziende industriali utile a favorire l'impiego massiccio di manodopera locale nelle manutenzioni straordinarie degli impianti. Si è infine provveduto, su indicazione del segretario della Camera del lavoro di Villasmundo Angelo Lanteri, non presente per ragioni familiari, a segnalare una situazione di scarsa igiene stradale, disinfestazione carente e mancata consegna dei mastelli per la raccolta differenziata nella frazione di Villasmundo. Il sindaco relativamente a quest'ultime questioni ha assicurato che le attività a Villasmundo sono già programmate e saranno attivate a giorni. Per quanto riguarda l'esposizione complessiva della Camera del Lavoro di Melilli, il sindaco ha apprezzato lo sforzo costruttivo della nostra organizzazione sindacale, si è impegnato a valutare il tutto nel merito e la fattibilità delle proposte relativamente ai vincoli di bilancio; ha garantito inoltre che nelle prossime settimane costituirà

un tavolo con tutte le parti sociali con lo scopo di collaborare tutti insieme per meglio gestire la ripartenza nel nostro territorio. 28 Maggio 2020 Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

Coronavirus,?gi? i malati.?Per Boccia il "passaporto sanitario" ? anticostituzionale

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/28-05-2020/1590698096-0-coronavirus-nbsp-giu-i-malati-nbsp-per-boccia-il-passaporto-santario-e-anticostituzionale.jpg I malati ricoverati con sintomi sono 7.379, con un calo di 350 rispetto al giorno prima, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 40.118, con un calo di 2.614 rispetto a mercoledì. Salgono i nuovi positivi in Italia, sono ora 231.732 i contagiati totali, 593 più rispetto a mercoledì, quando l'incremento era stato di 584. Il dato comprende positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono 382 in più (mercoledì 384) pari al 64,4% dell'aumento odierno in Italia. 70 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in calo rispetto alle 117 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 20, mentre ieri erano state 58. I morti a livello nazionale salgono così a 33.142. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. Otto regioni - Sicilia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata e Trentino Alto Adige - non fanno registrare vittime. In calo i ricoverati in terapia intensiva. Sono 489 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Coronavirus, 16 meno di ieri. Per la prima volta scendono sotto quota 500, mai così pochi dal 6 marzo. Di questi, 173 sono in Lombardia, 2 meno di ieri. I DATI DALLE REGIONI - Sono saliti a 150.604 i guariti e i dimessi in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 3.503. Sono 47.986 i malati, 2.980 meno rispetto a mercoledì, quando il calo era stato di 1.976. Nel dettaglio - secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile -, gli attualmente positivi sono 22.913 in Lombardia (-1.124), 6.072 in Piemonte (-392), 3.750 in Emilia-Romagna (-248), 2.025 in Veneto (-262), 1.380 in Toscana (-80), 1.145 in Liguria (-124), 3.405 nel Lazio (-83), 1.346 nelle Marche (-104), 1.012 in Campania (-134), 458 nella Provincia autonoma di Trento (-19), 1.395 in Puglia (-118), 1.145 in Sicilia (-173), 336 in Friuli Venezia Giulia (-20), 824 in Abruzzo (-42), 157 nella Provincia autonoma di Bolzano (-14), 33 in Umbria (+1), 200 in Sardegna (-15), 23 in Valle d'Aosta (-4), 170 in Calabria (-20), 34 in Basilicata (-2), 163 in Molise (-3). Quanto alle vittime, Lombardia 15.974 (+20), Piemonte 3.838 (+10), Emilia-Romagna 4.094 (+11), Veneto 1.898 (+3), Toscana 1.029 (+2), Liguria 1.445 (+7), Lazio 708 (+7), Marche 997 (+1), Campania 410 (+4), Provincia autonoma di Trento 462 (+0), Puglia 496 (+1), Sicilia 272 (+0), Friuli Venezia Giulia 333 (+2), Abruzzo 402 (+2), Provincia autonoma di Bolzano 291 (+0), Umbria 75 (+0), Sardegna 130 (+0), Valle d'Aosta 143 (+0), Calabria 96 (+0), Basilicata 27 (+0), Molise 22 (+0). PASSAPORTO SANITARIO, BOCCIA: E' CONTRO LA COSTITUZIONE - "Passaporto sanitario? Rileggete l'articolo 120 della Costituzione: una Regione non può adottare provvedimenti che ostacolano la libera circolazione delle persone. E poi se gli scienziati dicono che non ci sono passaporti sanitari, non ci sono". Lo ha detto il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia in audizione alla Commissione Federalismo fiscale della Camera. "Nei prossimi giorni con l'ultimo click che riporterà il Paese a muoversi ci dovrà essere anche quello del buon senso. Se tutte le regioni ripartono senza distinzioni sul profilo dei cittadini di ogni regione, la distinzione tra cittadini di una città rispetto all'altra non è prevista, se siamo sani ci muoviamo. Diverso è prevedere una fase di quarantena, ma non siamo in quella condizione. E anche in quel caso ci vuole un accordo tra le parti", aggiunge Boccia. "Le province lombarde di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e quella di Piacenza in Emilia Romagna "hanno vissuto un'ecatombe, il resto del Paese un dramma. Non paragonerei quelle province al resto d'Italia", prosegue il ministro parlando di possibili provvedimenti finanziari per sostenere l'economia di quelle zone. "Commissariare la sanità lombarda? Mai stato all'ordine del giorno e non ci sono elementi per valutare un provvedimento di questa natura", dichiara Boccia. "Il sistema di monitoraggio funziona bene, è stato condiviso con tutte le Regioni, ogni settimana ci dà il termometro della pandemia, non è un giudizio, una pagella, non ci sono dei voti, è il tentativo di accendere luci se c'è un piccolo focolaio e se la resilienza della sanità non è piena", osserva. "Il monitoraggio comprende 21 indicatori diversi che compongono un algoritmo condiviso da tecnici del ministero e delle Regioni - sottolinea - mi dispiace per la polemica con l'Umbria, che poi è uscita (dalla fascia di attenzione). La valutazione non deve incidere sulla ripartenza delle regioni, che è già avvenuta e continuerà la

prossima settimana per riprenderci tutto il nostroPaese".IL CALCIO RIPARTE IL 20 GIUGNO - Il calcio riparte e quel ritorno allanormalità che il Paese aspettava ora avrà anche pallone e partite.L'appuntamento con il fischio d'inizio della Serie A e le esultanze per i gol è fissato per il 20 giugno, con la Coppa Italia a fare da prologo già il 13, il 14 e il 17 per una finale che cadrà 50 anni dopo Italia-Germania 4-3, segnando a modo suo un'altra data storica: dopo oltre tre mesi di digiuno causacoronavirus si torna a giocare.MILAN CONTRARIO: "Comprendiamo il valore di poter offrire a tutti gli appassionati partite di qualità dopo mesi di lockdown, ma, sotto il profilo sportivo, troviamo discutibile assegnare un trofeo importante come la Coppa Italia con due partite in tre giorni e con le squadre in campo dopo oltre tre mesi di fermo". Così il presidente del Milan, Paolo Scaroni, all'ANSA esprime le perplessità del club sulla scelta della Lega di riprendere la stagione con il ritorno delle semifinali e la finale di coppa Italia. Il Milan giocherà a Torino con la Juventus dopo l'1-1 dell'andata.Il governo, incassato il parere favorevole del comitato tecnico scientifico, ha dato il via libera. L'annuncio è stato del ministro dello sport, Vincenzo Spadafora, che a conclusione del vertice in videoconferenza con tutte le componenti della Figc durato una quarantina di minuti, e dopo aver consultato il premier Giuseppe Conte per stabilire la data, ha indicato il giorno dell'ripartenza del campionato (il 20 appunto), ma si comincerà a fare sul serio anche prima, con la Coppa Italia. "E' giusto che il calcio riparta, così com'è tutto lo sport. La serie A riprende il 20 giugno, il mio auspicio è che nella settimana precedente si possa giocare la Coppa Italia" aveva detto Spadafora, con la Lega Serie A che a stretto giro ha ufficializzato la ripartenza proprio con la coppa nazionale. Il calo della curva dei contagi era condizione indispensabile per decretare il disco verde anche alla ripresa delle gare, dopo quello degli allenamenti.LA SITUAZIONE NEL MONDO - I decessi legati al coronavirus nel mondo hanno superato quota 350 mila (350.423), secondo i dati dell'università americana Johns Hopkins. I casi totali sono 5.588.400. I tre Paesi più colpiti sono Stati Uniti, Regno Unito e Italia.COREA DEL SUD - La Corea del Sud ha reintrodotta le misure di blocco nell'area metropolitana di Seul, che ospita metà della popolazione del Paese, dopo il nuovo picco di infezioni registrato ieri. Musei, parchi e gallerie d'arte saranno chiusi di nuovo da domani per due settimane e le aziende sono state esortate a reintrodurre il lavoro flessibile. Ai residenti è stato anche consigliato di evitare incontri sociali o di andare in luoghi affollati, tra cui ristoranti e bar. "Le prossime due settimane saranno cruciali per prevenire la diffusione dell'infezione nell'area metropolitana - ha detto il ministro della Sanità Park Neung-hoo - Se dovessimo fallire, dovremo tornare al distanziamento sociale". Le restrizioni erano state revocate in tutto il Paese il 6 maggio, dopo che l'epidemia sembrava sotto controllo. Ma ieri la scoperta di un nuovo focolaio in un enorme magazzino di stoccaggio merci a Bucheon, non lontano da Seul, con almeno 36 casi dei 49 nuovi registrati nelle ultime 24 ore.STATI UNITI - Superano quota 100.000 i morti per coronavirus negli Stati Uniti, secondo i calcoli del New York Times. Si tratta del numero più alto di decessi al mondo per il Covid-19 ed eccede il numero dei militari americani morti in tutti i conflitti combattuti dagli Usa dalla guerra di Corea in poi.

i. La pandemia si appresta a diventare la più letale della storia americana dopo quella della Spagnola nel 1918, in cui persero la vita 675 mila americani. I contagi sono oltre 1,7 milioni, che si prevede arrivino a due milioni in estate. Ma è anche il quadro economico a preoccupare molto, con un crollo del 5% del Pil nel primo trimestre dell'anno e altri 2,1 milioni di americani che negli ultimi sette giorni hanno fatto richiesta di un sussidio di disoccupazione. Sale così a oltre 40 milioni il numero di coloro alla disperata ricerca di un posto, in pratica un lavoratore su quattro. E il Washington Post, citando fonti ben informate, rivela che l'ordine della Casa Bianca (senza precedenti almeno dagli anni 70) sarebbe quello di non pubblicare l'aggiornamento delle previsioni economiche, programmato come sempre tra luglio e agosto. Perché mettere nero su bianco quelle cifre significherebbe certificare un tracollo a pochi mesi dal voto per le Presidenziali. Un incubo per Trump, alimentato dai principali sondaggi che vedono in testa il suo rivale dem Joe Biden. Intanto, il presidente americano prosegue i suoi attacchi a Pechino definendola pandemia "un regalo dalla Cina", con il virus che sta colpendo duramente "ovunque nel mondo". Ma qualcuno a New York la pensa diversamente. "Siamo stati attaccati dall'Europa, quando tutti guardavano alla Cina. Il coronavirus è arrivato a New York dall'Europa, non dall'Asia", ha detto il governatore Andrew Cuomo, nella conferenza stampa giornaliera in cui ha

reso noto che i decessi nello Stato sono stati 74 nelle ultime 24 ore. In totale, le vittime di New York sono oltre 29 mila e i casi di contagio 375 mila. AMERICA LATINA - L'America Latina ha confermato nelle ultime 24 ore un'aggravazione dinamica della pandemia di coronavirus con un deciso aumento sia dei contagi (833.493, +35.000), sia delle morti (44.765, +1.400). Lo si rileva da una elaborazione statistica realizzata dall'ANSA sui dati riguardanti 34 nazioni e territori latinoamericani. Il primo campanello d'allarme suona ancora per il Brasile, che ha registrato in un giorno oltre 20.000 contagi, raggiungendo quota 411.821, e più di 1.000 morti, per un totale di 25.598. Ma anche per il Messico, Paese al 4° posto per contagi (74.560), ma al 2° per decessi (8.134), oggi cresciuti alla cifra record di 501. Stabili al 2° e 3° posto Perù (135.905 e 3.983) e Cile (82.289 e 841). Fra gli altri Paesi con più di 5.000 contagi, ci sono Ecuador (38.103 e 3.275), Colombia (24.104 e 803), Repubblica Dominicana (15.723 e 474), Argentina (13.228 e 492), Panama (11.447 e 313) e Bolivia (7.136 e 274). CINA - La Cina si avvia a lanciare un green channel, una corsia preferenziale per i voli charter da 8 Paesi, tra cui l'Italia. Il Global Times, in base ai documenti della Civil Aviation Administration of China (Caac), l'agenzia che regola il trasporto aereo civile, cita anche Giappone, Corea del Sud, Singapore, Francia, Germania, Regno Unito e Svizzera. La mossa è un primo passo per sbloccare i collegamenti internazionali dopo la stretta decisa a marzo per contenere la pandemia e i contagi di ritorno. Intanto, il premier Li Keqiang, nella conferenza stampa in collegamento video seguita al Congresso nazionale del popolo, ha assicurato che il governo "non inonderà di stimoli l'economia", ma "userà politiche speciali in momenti speciali". L'eccesso di liquidità sui mercati "potrebbe creare opportunità di arbitraggi" e bolle speculative. Gli obiettivi sono "occupazione e vita delle persone". Il premier ha poi ribadito che la Cina è favorevole "ad un'indagine indipendente" sull'origine del virus e che pertanto "continuerà a cooperare con la comunità internazionale nella convinzione condivisa che il Covid-19 potrà essere sconfitto solo con uno sforzo congiunto".

RISCHIO POVERTÀ PER 86 MILIONI DI BAMBINI - Secondo un nuovo studio lanciato oggi da Save the Children e UNICEF, le ricadute economiche della pandemia di COVID-19 potrebbero causare un aumento del numero di bambini in condizioni di povertà familiare, fino a 86 milioni in più entro la fine del 2020, ovvero un incremento del 15%. Lo studio sottolinea che, senza azioni immediate per proteggere le famiglie dalle difficoltà finanziarie causate dalla pandemia, il numero totale di bambini che vivono sotto la soglia di povertà nazionale nei paesi a basso e medio reddito potrebbe raggiungere i 672 milioni entro la fine dell'anno. Circa 2 su 3 di questi bambini vivono in Africa subsahariana e Asia meridionale. I Paesi in Europa e in Asia centrale potrebbero assistere all'aumento più significativo, fino al 44% nella regione. L'America Latina e i Caraibi potrebbero vedere un aumento del 22%.

| Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast

Inchiesta <https://www.tp24.it/images/play.png> Sicilia, 8 arresti per mafia. Così i boss organizzavano la loro lista civica [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg

VOLATORE 28 MAGGIO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/29-05-2020/1590706355-0-porto-di-marsala-nbsp-regione-comune-e-myrs-sono-quasi-d'accordo-per-nbsp-andare-avanti.jpg Regione, Comune e Myr sono "quasi" d'accordo per andare avanti

> Porto di Marsala: Regione, Comune e Myr sono "quasi" d'accordo per andare avanti https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg

Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-05-2020/1589434796-0-l-assessore-della-lega-alla-cultura-e-identita-in-sicilia-sento-gia-di-volergli-bene-nbsp.jpg L'assessore della Lega alla "cultura e identità" in Sicilia. Sento già di volergli bene... Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/24-05-2020/1590306265-0-dopo-l-incontro-con-la-regione-a-che-punto-e-il-progetto-del-porto-di-marsala.jpg Dopo l'incontro con la Regione a che punto è il progetto...

CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/21-05-2020/1590084040-0-arriva-lo-stop-definitivo-ai-campionati-dilettantistici-da-parte-della-federazione-il-marsala-futsal-chiude-al-settimo-posto-in-serie-c1-di-calcio-a-5.jpg Calcio dilettantistico, stop definitivo ai campionati. Calcio a 5, il...

Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/26-05-2020/1590495413-0-jpg Sicilia, il corpo dei vigili del fuoco ha due nuovi elicotteri in dotazione

Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/28-05-2020/1590685215-0-bagni-chiusi-alla-villa-comunale-margherita-di-trapani.jpg Bagni chiusi alla villa comunale Margherita di

TrapaniAntimafiahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/28-05-2020/1590686807-0-appalti-pilotati-dalle-cosche-indagato-l-imprenditore-di-alcamo-andrea-amato.jpg Appalti pilotati dalle cosche, indagato l'imprenditore di Alcamo...Economiahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/28-05-2020/1590647333-0-crisi-da-coronavirus-la-protesta-degli-ambulanti-siciliani-a-palermo-nbsp.png Crisi da Coronavirus. La protesta degli ambulanti siciliani a Palermo Politihttps://www.tp24.it/immagini_articoli/28-05-2020/1590690855-0-appalti-pilotati-dalle-cosche-indagato-un-deputato-della-lega-nbsp.jpg Appalti pilotati dalle cosche. Indagato un deputato della Lega Cronacahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/28-05-2020/1590695285-0-marsala-arresti-dei-carabinieri-in-centro-nbsp.jpg Marsala, arresti dei Carabinieri in centro Culturahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/27-05-2020/1590564071-0-nbsp-il-dio-in-cui-crede-l-uomo-di-oggi-sperare-in-una-felicita-senza-fine-nbsp.jpg Il Dio in cui crede uomo di oggi, sperare in una...Rubrichehttps://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite?Rassegna Stampahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/31-03-2020/1585677789-0-coronavirus-storia-sintomi-ricovero-lotta-finalmente-guarigione.jpg Coronavirus, la storia: "I sintomi, il ricovero, la lotta e finalmente la...Calciohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/27-05-2020/1590561107-0-stipendi-non-pagati-il-trapani-calcio-deferito-al-tribunale-nazionale-federale.jpg Stipendi non pagati, il Trapani calcio deferito al tribunale nazionale...Volleyhttps://www.tp24.it/immagini_articoli/25-05-2020/1590384416-0-fly-volley-marsala-la-prima-certezza-e-la-riconferma-di-lucio-tomasella-come-tecnico.jpg Fly Volley Marsala. La prima certezza è la riconferma di Lucio...Baskethttps://www.tp24.it/immagini_articoli/26-05-2020/1590503747-0-trapani-basket-francesco-mannella-vincitore-del-contest-nbsp-sfidaleggendeInp.png Trapani basket, Francesco Mannella vincitore del...Atleticahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2019/1576247739-0-campionato-italiano-squadre-allieve-ginnaste-marsala-gym.jpg Campionato italiano a squadre Allieve Gold 2: le ginnaste del Marsala Gym...Automobilismohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/22-12-2019/1577011968-0-gibellina-aperte-iscrizioni-experience-tour.jpg Gibellina, aperte le iscrizioni per il I Experience Tour 4x4